

# FIAMME d'ORO

A.N.P.S.

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



APRILE - MAGGIO - GIUGNO 2006

MENSILE - ANNO XXVI n.2

## Medaglia d'oro alla Polizia di Stato Medaglia d'argento all'ANPS

POSTE ITALIANE - SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/2/2004 - N. 46) ART. 1 - COMUNICAZIONE 2 DISEGNO FIDUCIA





FIAMME d'ORO

FIAMME d'ORO



Organo d'informazione mensile dell'ANPS  
Anno XXVI n. 2

**Direttore Responsabile**

Presidente Nazionale Comm. Luigi Russo

**Comitato di Redazione**

Chirulli Marcello  
Corradini Dante  
Procopio Rita  
Rossi Angelo  
Verrengia Emilio

**Direzione - Amministrazione - Redazione**

00185 Roma - Via Statilia, 30

Tel. 06.77205596-06.70492751/2/3 int. 613

Fax 06.77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906

in data 19/5/1975

Iscrizione al ROC n. 10436

**Grafica, impaginazione e stampa**

Grafiche Grilli srl

Via Manfredonia, km 2,200 - 71100 Foggia

Tel. 0881.568040 - Fax 0881.755525

E-mail: info@grafichegrilli.it

Finito di stampare nel mese

di Giugno 2006

Foto e articoli anche se non pubblicati

non si restituiscono

Le foto della festa della Polizia sono state  
gentilmente autorizzate da "Polizia Moderna"

# SOMMARIO

<b>EDITORIALE</b>	<b>3.</b>
5 maggio 2006 il giorno del riconoscimento	
<b>ROMA</b>	<b>5.</b>
A.N.P.S.: Medaglia d'argento al Merito Civile	
<b>ROMA</b>	<b>7.</b>
Vicini alla gente. 154° anniversario della Polizia	
<b>ROMA</b>	<b>11.</b>
Consegnate le borse di studio	
<b>MOMBELLO DI LIMBIATE</b>	<b>14.</b>
Comunità delle Groane	
<b>SARNO</b>	<b>16.</b>
Nel 61° anniversario della morte di Giovanni Palatucci	
<b>STORIA E MEMORIA</b>	<b>17.</b>
Dall'elenco dei mille deportati in Slovenia nel 45	
<b>BRASILE</b>	<b>18.</b>
XVII encontro nacional dos veteranos	
<b>VENZONE</b>	<b>20.</b>
Una passeggiata tra passato e presente	
<b>LA POLIZIA DI PROSSIMITÀ</b>	<b>21.</b>
<b>BILANCIO SOCIALE</b>	<b>22.</b>
<b>CONSULENZA LEGALE</b>	<b>23.</b>
I contratti a distanza	
<b>ANPS ARTE</b>	<b>26.</b>
<b>ANPS LIBRI</b>	<b>27.</b>
<b>ANPS SPORT</b>	<b>28.</b>
<b>ANPS ON THE ROAD</b>	<b>31.</b>
<b>CELLA DI VARZI</b>	<b>32.</b>
Il tempio della fraternità	
<b>FOGGIA</b>	<b>33.</b>
Filatelia Mariana	
<b>L'EDICOLA</b>	<b>34.</b>
<b>DOMENICO ROMANO</b>	<b>35.</b>
Un'autobiografia tra Italia e America	
<b>TORONTO</b>	<b>38.</b>
È festa anche a Toronto, in Canada	
<b>NOTIZIE LIETE</b>	<b>40.</b>
<b>VITA DELLE SEZIONI</b>	<b>43.</b>

FIAMME d'ORO

EDITORIALE  
del Pres. Naz. comm. Luigi Russo

5 MAGGIO 2006

## IL GIORNO DEL RICONOSCIMENTO

Il 5 maggio 2006 resterà una data storica per l'A.N.P.S. poiché il Presidente della Repubblica Azeglio Ciampi ha concesso la Medaglia d'Argento al Merito Civile alla bandiera per le innumerevoli attività ed iniziative che gli aderenti al sodalizio hanno attuato su tutto il territorio nazionale, attraverso le iniziative delle 170 Sedi Associative dislocate sul territorio. La motivazione della concessione all'A.N.P.S. di questo grande riconoscimento rappresenta la giusta conclusione del lavoro svolto dagli associati nelle varie realtà in cui hanno operato e tuttora operano.

Il 5 maggio per l'A.N.P.S. è stata la prima tappa d'arrivo di un riconoscimento nazionale che l'Ente Morale sin dal 1968, anno della sua fondazione, ha meritato con impegno, capacità operativa, abnegazione, azione di volontariato, approfondendo tra gli associati, la società civile e le Istituzioni, il soccorso morale, la fraternità e l'amore per il prossimo.

Questi sono fondamentali valori, non disgiunti da quelli enunciati nell'art. 2 dello Statuto organico dell'Ente: "mantenere vive le tradizioni dell'Amministrazione della Polizia di Stato glorificando i suoi caduti nell'adempimento del Dover", che ci rendono custodi del Medagliere, che rappresenta e rinnova il ricordo, insieme alla bandiera, dei nostri caduti per la salvaguardia della sicurezza e della libertà dei cittadini. Essi

ci danno forza e ci impegnano ancora di più a meglio operare al fianco dei nostri colleghi in servizio, del Capo della Polizia e delle Istituzioni nella nostra attività nazionale di volontario. Con questi alti valori morali nel cuore di ogni socio A.N.P.S., interpretando i sentimenti di ogni aderente al sodalizio, continueremo a portare avanti la nostra missione volontaria per il bene dei cittadini tutti della nostra bella Italia.





## VICINI ALLA GENTE

154° ANNIVERSARIO  
DELLA POLIZIA 2006

porto il saluto ed il ringraziamento dell'ANPS: "Oggi è un giorno importantissimo per la storia dell'ANPS. È un avvenimento significativo per tutto l'impegno che gli aderenti a questo sodalizio hanno profuso in favore dei cittadini nelle varie comunità sin dall'anno 1968, anno della fondazione.

È il giusto premio per chi ha operato in favore delle istituzioni delle varie comunità e nei vari eventi che si sono succeduti negli anni.

Va ricordata la collaborazione sempre attiva con i colleghi in servizio nelle varie Questure, quale supporto dell'esperienza vissuta dai singoli durante il periodo

di permanenza attiva nella Polizia di Stato. Attualmente, e da tempo, i soci ANPS sono al servizio delle comunità locali, ciascuno nel territorio di residenza. Collaborano con i Comuni, le Province e le Regioni nei vari servizi di volontariato, che si esplicano nella vigilanza presso le scuole sia attraverso l'educazione stradale e sia come osservatori, per evitare che si introducano elementi di disturbo, che normalmente si annidano davanti alle scuole di ogni ordine e grado all'uscita dei ragazzi.

I compiti degli aderenti all'ANPS proseguono attualmente presso i compartimenti delle Ferrovie dello

Stato per la vigilanza nelle stazioni e sui treni del circondario provinciale di competenza. Fanno assistenza variegata alle vedove ed ai colleghi che sono negli ospedali o presso le proprie abitazioni. Sono presenti su tutto il territorio nei momenti del lutto con la propria bandiera ed il conforto in ogni occasione.

L'ANPS attiva annualmente sul territorio i raduni nazionali, ultimo quello di Cesena, dove gli associati, i cittadini e le Istituzioni vengono coinvolti in una fraternizzazione che porta vantaggi a tutti i componenti, nella solidarietà e nella comunione d'intenti. Molte sono le iniziative che i vari presidenti di sezione nel territorio attivano per ogni anno sociale.

Con il riconoscimento che il Presidente della Repubblica ha voluto concederci e con la consegna che oggi viene direttamente dalle mani del Ministro dell'Interno on. Giuseppe Pisanu, e dal capo della Polizia, dr. Giovanni De Gennaro, nel prosieguo dei giorni avvenire l'ANPS sarà sempre ed ancor di più impegnata sul territorio nazionale a collaborare con la società civile a tutti i livelli, per il bene della nostra nazione e dei suoi cittadini".



Il 5 maggio 2006 alle ore 11.00 in Piazza del Popolo a Roma si è svolta quest'anno la solenne cerimonia celebrativa del 154° anniversario della fondazione della Polizia, alla presenza del Presidente della Repubblica.

La manifestazione, scandita dai tempi previsti dal cerimoniale, ha visto anche la consegna delle ricompense al Valor

Civile ed al Merito Civile, che testimoniano ogni anno l'impegno e il valore degli uomini della Polizia di Stato, alla cui Bandiera è stato riconosciuto l'alto onore della Medaglia d'Oro al Valor Civile, mentre alla Bandiera dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato A.N.P.S. la Medaglia d'Argento al Merito Civile.

MESSAGGIO DEL



In occasione del 154° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato desidero rivolgere un caloroso saluto a tutti i suoi appartenenti e rinnovare il mio ringraziamento per l'opera da loro prestata con straordinaria dedizione ed altissimo senso del dovere al servizio del-

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

l'intera comunità. I risultati conseguiti nella incessante attività di contrasto nei confronti della criminalità organizzata e comune, confermano l'alta professionalità e lo spirito di servizio di cui quotidianamente danno prova gli operatori della Polizia di Stato. Di tali qualità si è avuto ulteriore conferma recentemente in occasione dell'arresto di un noto esponente della mafia. Sono certo di rendermi interprete dei sentimenti di vicinanza e riconoscenza di tutti i cittadini per la preziosa presenza sul territorio nazionale degli uomini e donne della Polizia di Stato impegnati a tutelare la sicurezza e l'ordinata convivenza civile. Lo spirito di abnegazione degli operatori della Polizia di Stato si spinge fino al sacrificio estremo. Anche nel corso dell'ultimo anno ricordiamo con viva commozione gli esempi luminosi di uomini che hanno

dato, coscientemente, la loro vita. Ai loro familiari rinnovo la mia più viva solidarietà, certo di interpretare i sentimenti dell'intera comunità nazionale.

Anche in occasione di grandi eventi, come le recenti Olimpiadi Invernali, le Forze dell'Ordine hanno ricevuto il generale plauso dell'opinione pubblica di tutto il mondo, contribuendo ad accrescere il prestigio internazionale dell'Italia.

Animato da questi sentimenti, rinnovo, a nome del popolo italiano, a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato ed ai familiari con cui condividono ansie e preoccupazioni, ma anche sentimenti di orgoglio e di appartenenza, le più vive espressioni di apprezzamento e augurio.

Carlo Azeglio Ciampi

MESSAGGIO DEL



Signor Capo della Polizia, quest'anno l'anniversario della fondazione del Corpo giunge a conclusione di alcuni eventi che avevano destato molte preoccupazioni per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Oggi possiamo dire con soddisfa-

MINISTRO DELL'INTERNO

zione che tutto è andato per il meglio e che, ancora una volta, il sistema sicurezza del nostro Paese ha raccolto riconoscimenti importanti in Italia e all'estero.

Le donne e gli uomini della Polizia di Stato sono una parte vitale di questo sistema. La loro presenza, nella vita quotidiana come nei grandi avvenimenti, rassicura gli italiani che, per questo, li sostengono con gratitudine e fiducia. Perciò, nel concludere il mio mandato di Ministro dell'Interno, rivolgo a Lei e a tutti gli appartenenti alla Polizia un saluto affettuoso, ringraziandovi sentitamente per l'impegno che in questi anni avete profuso al servizio della legalità e della serena convivenza

civile.

Sono fiero di aver lavorato in grande armonia con la Polizia di Stato per conferire sempre maggior coesione agli apparati della sicurezza, utilizzando tutti gli strumenti idonei a tradurre in concreta realtà operativa il principio del coordinamento posto alla base della legge "121".

Assieme a tutti voi celebrerò oggi il 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, nel ricordo commosso dei nostri eroi e con la certezza di sapervi sempre pronti a servire generosamente la collettività nazionale e le sue Istituzioni.

Giuseppe Pisani

MESSAGGIO DEL

Le celebrazioni per il 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato giungono al culmine di un anno particolarmente denso di impegni ma altrettanto prodigo di soddisfazioni. Il mio plauso va innanzitutto ai tenaci e coraggiosi investigatori che hanno catturato Bernardo Provenzano, dimostrando che alla fine prevale sempre la forza paziente della legge e dello Stato.

Nel mese di febbraio, abbiamo garantito con pieno successo il sereno e pacifico svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali 2006, che per due settimane hanno trasformato Torino e le sue valli alpine nella capitale universale dello sport e degli ideali olimpici. Nonostante si siano svolte in un periodo caratterizzato da forti tensioni internazionali e in un clima di massima allerta antiterrorismo, grazie all'impegno, alla professionalità e all'equilibrio di migliaia di uomini e donne della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine le Olimpiadi di Torino passeranno alla storia per lo straordinario ed esaltante clima di festa e di gioia che le ha contraddi-

CAPO DELLA POLIZIA - DIR. GEN. PUBBL. SICUREZZA

stinte e per gli allori raccolti dagli atleti azzurri. Per noi, i Giochi Invernali di "Torino 2006" hanno quindi rappresentato un duplice motivo di soddisfazione: perché l'articolato e complesso dispositivo di sicurezza messo in campo ha funzionato alla perfezione e con grande efficacia; e poi perché i nostri "poliziotti" hanno conquistato ben tre medaglie d'oro e una di bronzo. Sulla scia dei positivi risultati conseguiti negli ultimi anni, abbiamo tenuto ben alta la guardia anche sui delicati fronti della lotta al terrorismo ed all'immigrazione clandestina, conseguendo ulteriori, significativi successi sia nell'attività di prevenzione che nell'azione di contrasto.

In ciascun settore operativo ed in qualsiasi frangente, forti del crescente consenso che quotidianamente riscontrano in ogni settore della società, gli uomini e donne della Polizia di Stato hanno saputo interpretare al meglio il proprio ruolo di garanti dei diritti e delle libertà dei cittadini. A tutti loro mi rivolgo nella ricorrenza del 154° "compleanno", potendo affermare, con orgoglio, che ciascuno



di essi costituisce un presidio affidabile ed autorevole della legalità e della sicurezza pubblica e che grazie alla loro sensibilità professionale l'Istituzione cui appartengono può mostrare il suo volto autentico di modernità e di vicinanza a tutti i cittadini italiani ed a quanti, provenendo dalle nazioni più lontane e diverse, vivono ed operano nel nostro Paese.

Auguri dunque alla grande famiglia della Polizia di Stato.

Giovanni De Gennaro

La Polizia di Stato nel 2005

- 10.050 operatori
- 2.029 poliziotti di quartiere
- 8.162.455 chiamate al 113
- 2.708.200 interventi
- ogni 12 secondi un intervento del "113"
- 45.502 arresti
- 219.548 persone denunciate
- 739 arresti per associazioni mafiose
- 101 pericolosi latitanti arrestati
- 19.280 stranieri respinti alle frontiere

- 92 arresti per terrorismo
- 10.098 kg di sostanze stupefacenti sequestrate
- 476.733 interventi di soccorso della Polizia Stradale
- 526.308 pattuglie della Stradale
- 80.124 siti web monitorati
- 48 milioni di operazioni mensili gestite dal Ced
- 714.794 fotosegnalamenti della Scientifica

- 138.808 treni scortati
- 605 interventi dei tiratori scelti
- 2.699 interventi degli artificieri
- 12.877 interventi di soccorso a sciatori
- 59 medaglie olimpiche delle Fiamme Oro
- 36 concerti tenuti dalla Banda Musicale
- 400 milioni di click al sito web
- 53 automobili e motocicli storici al Museo delle Auto

## LE MOTIVAZIONI PER GLI ALTRI RICONOSCIMENTI

**Medaglia d'oro al valor civile alla memoria** conferita al Vice Sovrintendente in quiescenza Rocco Giovanni Vallelonga. "In occasione di un incidente stradale verificatosi il 2 dicembre 2004 sull'Autostrada A1, nel tratto che collega Arezzo a Valdarno, il Vice Sovrintendente in quiescenza Rocco Giovanni Vallelonga interveniva per segnalare l'incidente e per mettere in salvo le persone coinvolte nel sinistro; durante le fasi di soccorso veniva travolto da un furgone, decedendo all'istante. Nobile esempio di coraggio, altruismo ed etiche virtù civiche maturate nel corso della carriera professionale, spinte al sacrificio della vita dopo l'abbandono del servizio".

**Medaglia d'oro al valor civile** conferita all'Assistente Enzo Marino in servizio al Compartimento Polizia Ferroviaria di Roma. "Il 5 aprile 2003, trovandosi libero dal servizio a bordo della propria autovettura in una Via di Itri (LT), veniva richiamato dalle grida di aiuto di una anziana donna rimasta intrappolata all'interno della sua auto avvolta dalle fiamme; il dipendente interveniva senza alcuna esitazione avvicinandosi all'auto, ferma al centro della carreggiata, estraendo l'anziana signora dall'abitacolo e accompagnandola in un luogo sicuro. Subito dopo l'operatore, utilizzando dei mezzi di fortuna, riusciva anche a domare l'incendio. Chiaro esempio di coraggio, altruismo, sprezzo del pericolo posti al servizio della collettività".

**Medaglia d'oro al valor civile** conferita al Vice Sovrintendente Salvatore Mazzotta ed alla memoria dell'Assistente

Antonio Dinielli in servizio presso la Questura di Bari. **Anche promozione per merito straordinario**. "Componenti di una volante, in servizio notturno, l'Ass. Capo Salvatore Mazzotta e l'Agente Scelto Antonio Dinielli, si ponevano all'inseguimento di un'auto che nonostante l'intimazione dell'Alt si allontanava ad elevata velocità. Gli operatori, che nel frattempo avevano informato la Centrale Operativa, apprendevano che la targa della vettura non corrispondeva alla stessa.

L'Assistente Capo Salvatore Mazzotta esplose anche alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio, tentando invano di far desistere i fuggitivi, comunicando costantemente alla Sala Operativa l'itinerario. Nel corso dell'inseguimento la Volante veniva urtata violentemente da un'auto proveniente dall'opposto senso di marcia. Le pattuglie giunte in ausilio dopo l'incidente potevano constatare soltanto il decesso dell'Agente Scelto Antonio Dinielli e le gravi condizioni in cui versava l'Ass. Capo Salvatore Mazzotta, che veniva ricoverato in prognosi riservata. Nobile esempio di coraggio e di attaccamento al proprio dovere fino al sacrificio della vita, per il bene della collettività".

**Promozione per merito straordinario** conferita al Dirigente Superiore dott. Gilberto Roman Guglielmo Caldarozzi, al Primo Dirigente dott. Renato Cortese, all'Ispettore Superiore S.U.P.S. Adriano Marinelli, al Sovrintendente Capo Alessandro Pietrolucci, al Sovrintendente Eligio Carla in forza al Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato. "Diri-

gente, Funzionario, Ispettore e Sovrintendenti del Servizio Centrale Operativo e facenti parte del team investigativo costituito con lo scopo di arrestare Bernardo Provenzano, capo indiscusso della mafia siciliana e ricercato da oltre 40 anni, giungevano all'individuazione del rifugio del latitante al termine di una lunga e laboriosa attività investigativa. Nella circostanza, evidenziavano determinazione operativa ed altissima professionalità, partecipando personalmente all'irruzione ed alla cattura del latitante, incuranti dell'elevatissimo rischio a cui si esponevano. Straordinario esempio di coraggio e senso del dovere".

**Promozione per merito straordinario** conferita all'Agente Ausiliario Trattenuto Enrico Fabris appartenente ai Gruppi Sportivi Fiamme Oro. "Enrico Fabris nel corso dei Giochi Olimpici Invernali svoltisi a Torino dal 10 al 26 febbraio 2006, nella disciplina del Pattinaggio Velocità, conquistava 2 Medaglie d'Oro nell'inseguimento a squadre e nei 1500 mt. nonché una Medaglia di Bronzo nei 5000 mt."

**Promozione per merito straordinario** conferita all'Assistente Stefano Donagrandi appartenente ai Gruppi Sportivi Fiamme Oro. "Stefano Donagrandi nel corso dei Giochi Olimpici Invernali svoltisi a Torino dal 10 al 26 febbraio 2006, nella disciplina del Pattinaggio Velocità, conquistava la Medaglia d'Oro nell'inseguimento a squadre". Atleti delle Fiamme Oro impegnati ad esaltare, attraverso l'attività agonistica, gli ideali sportivi ed i valori della legalità, ottenevano prestigiosi risultati culminati con la conquista dell'oro olimpico.

## ELENCO RICONOSCIMENTI

- Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Bandiera della Polizia di Stato
- 4 Medaglie d'oro al Valor Civile
- 2 Medaglie d'argento al Valor Civile
- 16 Medaglie di bronzo al Valor Civile
- Medaglia d'argento al Merito Civile all'Associazione Nazionale Polizia di Stato
- 2 Medaglie d'argento al Merito Civile
- 4 Medaglie di bronzo al Merito Civile
- 2 Attestati di Pubblica benemerenza al Valore Civile
- 17 Attestati di Pubblica benemerenza al Merito Civile

## I NUOVI VERTICI DELLO STATO

Nella felice occasione in cui, con il 154° anniversario di fondazione della Polizia di Stato abbiamo festeggiato anche l'attribuzione della Medaglia d'Argento al Merito Civile alla nostra bandiera A.N.P.S., porgiamo un deferente saluto al **Presidente della Repubblica, on. Giorgio Napolitano**, succeduto al Presidente Ciampi alla scadenza del suo settennato al Quirinale. Al Capo dello Stato auguriamo di essere il Presidente di tutti gli italiani, come egli stesso ha dichiarato, amato da tutti gli italiani, come è nostra speranza. Con la conferma della stima e devozione alle Istituzioni del Nostro Paese, inviamo anche al **Presidente del Senato della Repubblica, sen. Franco Marini**, ed al **Presidente della Camera dei Deputati, on. Fausto Bertinotti**, l'augurio di buon lavoro al servizio dell'Italia. Ugualmente convinzione augurale esprimiamo nei confronti del **Presidente del Consiglio dei ministri, on. Romano Prodi**, e del **Ministro dell'Interno, on. Giuliano Amato**, assicurando fedeltà agli ideali della Costituzione, al fianco della Polizia di Stato, che è stata, ed è sempre, la nostra vita.

Il Presidente Nazionale A.N.P.S.,  
Comm. Luigi Russo

*Luigi Russo*

CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO  
AI FIGLI DEI CADUTI  
DELLE FORZE DELL'ORDINE

Da sinistra i borsisti: Miriana Campanile, Marco Mignozzi, Tatiana Roder, Lucia Magli, il rappresentante di Michael Garavaglia, che ha ritirato per lui la borsa di studio.

Il giorno 13 marzo scorso presso la splendida Aula Magna dell'Istituto Superiore Antincendi (via del Commercio, 13 - Roma) si è tenuta la 26ª Giornata dedicata alle Borse di Studio per i Figli dei Caduti delle Forze dell'Ordine.

È dal 1978, infatti, che su idea del "Roma Est", tutti i

Rotary romani sono impegnati nella consegna di borse di studio a favore dei figli dei Caduti delle Forze dell'Ordine.

Quest'anno è la volta dei figli degli eroi dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e

della Difesa Civile.

La Cerimonia solenne ha avuto inizio intorno alle ore 17,30 alla presenza di un nutrito e commosso pubblico che contava tra gli ospiti, oltre ai figli delle vittime ed ai loro familiari, personalità appartenenti alle massime Rappresentanze delle Armi e dei Corpi dei



Polizia Penitenziaria

Lucia Magli

Nata il 26 gennaio 1993

Figlia dell'agente Carmelo Magli che, in forza alla casa circondariale di Taranto, il 18 novembre 1994, era oggetto e vittima di attentato tesogli da associati per delinquere di stampo mafioso, nel mentre raggiungeva l'abitazione al termine di turno di servizio. La vile azione è indiretta ed oggettiva testimonianza dell'altissimo senso del dovere con cui questo fedele servitore dello Stato espletava le sue delicate funzioni.

caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Dopo gli Inni di Mameli e Rotariano, gli ospiti sono stati intrattenuti con la proiezione di una scheda-filmato sulla struttura ospitante, sorta sull'Area degli ex Magazzini Generali ed occupante uno spazio di 23 metri quadrati, costituito da ben 14 edifici, che nel 1984 venne riadattato a Scuola di Formazione.

Quindi, il saluto dell'Ing. Michele Di Grezia, Direttore dell'istituto e la cerimonia è entrata nel vivo con il saluto

degli intervenuti. Il Dott. Claudio Martines, in rappresentanza del Prof. Mario Morcone, Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ha lodato la bella ed utile iniziativa che "nobilita questa struttura che è dedicata alla formazione, insieme allo spirito di solidarietà ed alla sensibilità di cui iniziative del genere si nutrono".

È seguito l'intervento dell'Avv. Antonio Puglisi-Alibrandi, Presidente del Rotary Club di Roma Est, che ha confermato "l'importanza del servizio dei nostri uomini e delle nostre donne impegnati nella tutela e nella protezione dei cittadini che, a volte, restano vittime eroiche di attentati, missioni ed imprese militari. È giusto riconoscere il valore di questi eroi e non dimenticare i minori che spesso vengono privati dei loro genitori".

Si è svolta, quindi, la cerimonia di consegna delle borse di studio che sono state assegnate a: Michael Garavaglia (per i Vigili del Fuoco), Lucia Magli (per la Polizia Penitenziaria), Miriana Campanile (per la Guardia di Finanza), Tatiana Roder (per la Polizia di Stato) e Marco Mignozzi (per l'Arma dei Carabinieri).

Tra gli ospiti presenti ricordiamo, tra gli altri: per la Polizia di Stato il Dott. Cassandra, in rappresentanza del Questore di Roma, il Pref. Dott. Cecere Palazzo, in rappresentanza del Capo della Polizia; per i Vigili del Fuoco, la Dott.ssa Carta del Cerimoniale, l'ing. Di Grezia e l'Ing. Martines; per l'Arma dei Carabinieri, il Gen. Roberto Cirese, in rappresentanza del

Gen. Gottardo, il Gen. Magliuolo in rappresentanza del Gen. Colavito, il Gen. Piccirillo ed il Gen. Venditti.

Per la Guardia di Finanza, il Gen. Ciani, Comandante Interregionale per l'Italia Centrale, il Gen. Gervasio Sabino, Vice Ispettore per i Reparti di Istruzione della Guardia di Finanza e per la Polizia Penitenziaria,



Guardia di Finanza

Miriana Campanile

Nata a Caserta il 18 settembre 1992

Figlia del Maresciallo Capo Giuseppe Campanile che, il 23 febbraio 2000, lungo la strada provinciale denominata Via Napoli, nel comune di Villa Literno (CE), durante l'esecuzione di servizio per accertamenti fiscali da condurre nei confronti di diversi soggetti, rimaneva coinvolto in gravissimo incidente stradale, a seguito del quale l'automezzo dell'amministrazione sul quale viaggiava insieme ad un collega si ribaltava, terminando in adiacente fossato. Soccorsi dai passanti, i militari venivano estratti dal veicolo, ma per il maresciallo Campanile poteva solo constatarsi l'avvenuto decesso.



Arma dei Carabinieri

Marco Mignozzi

Nato a Taranto il 7 settembre 1995

Figlio del Mar. Ord. M.A.V.C., "Vittima del Dovero", Francesco Mignozzi che, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, accorreva con altro militare in stabile dove un uomo aveva saturato il proprio appartamento di gas, minacciando di farlo esplodere. Pur conscio del grave rischio cui si esponeva, dopo aver fatto evacuare l'immobile, tentava di far desistere l'interlocutore dall'insano gesto, ma veniva improvvisamente investito dalla deflagrazione dallo stesso provocata, a seguito della quale riportava gravissime lesioni personali. (Terni, 20 aprile 2005)

il Dott. Di Somma, Vice Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Con questa manifestazione, il Rotary intende aiutare questi ragazzi moralmente e materialmente, soprattutto ora, che hanno perso uno dei due genitori in un momento così importante per la loro crescita e formazione. Ed intende perseguire tali nobili obiettivi attraverso la

solidarietà dei propri soci che vogliono così essere vicini ai minori, orfani di genitori eroici, modello di vita e di comportamento per tutti, soprattutto oggi, in una società così fatua e superficiale.

Alla cerimonia ed alle foto di rito è seguito l'intervento-saluto del Governatore del Distretto 2080 del Rotary International, Dott. Giorgio Di Raimondo che ha ribadito: "la cerimonia di oggi risalta la stima che i Rotary hanno nei confronti delle Forze dell'Ordine e l'attenzione rivolta alla formazione scolastica ed etica dei loro figli.

Un saluto commosso va ai familiari dei caduti ed ai ragazzi premiati. Questi giovani è giusto che sappiano, onde trarne conforto e motivo di legittimo orgoglio, come l'adempimento del dovere, anche a costo della vita, sia guardato quale fulgido esempio di civile virtù specialmente da quanti, come noi rotariani, hanno fatto del servire al di sopra di ogni interesse personale un impegno di vita".

Una targa del Rotary è stata consegnata per il Prof. Morcone a Claudio Martines, al quale sono andati anche i ringraziamenti per la realizzazione e lo svolgimento della cerimonia, ospitata, come già detto, in una struttura tanto prestigiosa da essere il vanto di Autorità, ospiti e cittadini.

Ai giovani, commossi ed un po' frastornati, va il saluto e l'abbraccio affettuoso anche della nostra Redazione con l'augurio per un avvenire sereno ed illuminato sempre dalla luce degli ideali dei loro cari genitori.



Polizia di Stato

Tatiana Roder

Nata a Portogruaro (VE) il 9 aprile 1991

Figlia dell'Ass. Mirca Bergamo, già in servizio al Compartimento Polizia Ferroviaria di Venezia, deceduta il 22 dicembre 1999 per shock settico da meningite contratta a seguito di ripetuti servizi di accompagnamento di immigrati clandestini, di prevenzione e repressione reati che, per la loro natura, l'hanno esposta al contagio.

Vigili del Fuoco

Michael Garavaglia

Nato il 30 maggio 1992

Figlio del Vigile Volontario Francesco Garavaglia, in servizio presso il Distaccamento Vigili del Fuoco di Inveruno (MI), perito l'8 aprile 2005 in incidente avvenuto lungo la strada provinciale milanese n. 34 in località Buscate. Allertato dalla Sala Operativa del Comando provinciale il compianto Vigile stava portando, a sirene spiegate, il proprio mezzo VF sul luogo di ribaltamento di pesante autocarro quando si scontrava con autofurgone che viaggiava in senso inverso, decedendo nel fortissimo impatto.

# COMUNITÀ DELLE GROANE

## NELLA NUOVA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Nella mia sede di lavoro alla Criminalpol di Milano, e non solo, quando un collega veniva a conoscenza della mia residenza in Mombello, quasi sempre era solito identificare quel luogo con il manicomio e più di una volta con un sorriso ironico mi sono sentito dire: "...abiti vicino al manicomio... in mezzo ai pazzi... nel paese dei pazzi...". A tale affermazione, anche se chiaramente detta in tono scherzoso, ho sempre cercato di far capire che Mombello, anticamente

detto Montebello, frazione di quattromila abitanti nel comune di Limbiate, non era solo il manicomio, ma una località nel verde delle Groane, da sempre luogo di caccia, dove spesso ha fatto tappa la storia, menzionata anche da illustri scrittori.

È meglio però precisare che di vera e propria comunità a Mombello, si può parlare solamente dagli inizi del secolo scorso. Prima il territorio si identificava in qualche cascina, ma soprattutto per il suo palazzo, meglio

conosciuto come Villa Crivelli Pusterla, testimone di numerosi e importanti personaggi che vi soggiornarono, ma spesso avvolta nel mistero e nella leggenda, come nel romanzo storico "Margherita Pusterla" di Cesare Cantù.

La villa è una delle più importanti, sia sotto l'aspetto storico che artistico, e una delle maggiori testimonianze dell'architettura lombarda del Settecento. Realizzata dall'architetto Francesco Croce su incarico del conte

Stefano Crivelli, risale probabilmente al 1754, anche se, in realtà, le origini dell'edificio sono molto più antiche e giungono al periodo dell'alto medioevo quando i Visconti erano signori e duchi di Milano.

In essa furono ospitati Ferdinando IV, re delle Due Sicilie, nonché Napoleone Bonaparte. Qui, fra il maggio e il novembre 1797, dopo i preliminari di pace di Leoben, Napoleone decise di trasferire da Milano la propria corte. A Mombello il 24 maggio 1797 ebbero inizio i negoziati per la pace definitiva con l'Austria e, dalle sale di villa Crivelli o "Chateau di Napoleone", il 29 giugno venne diffuso il proclama che sancì la nascita della Repubblica Cisalpina, l'estinzione di quella di Venezia e la caduta di Genova.

In quel periodo Mombello era una corte in piena regola e molto intensa fu soprattutto la vita mondana di quei mesi. Nella piccola chiesetta di San Francesco, a fianco della villa, il 14 giugno 1797 alle 3 di notte si celebrarono i matrimoni di due sorelle di Napoleone, Paolina ed Elisa Bonaparte, rispettivamente con il generale Leclerc e con Felice Baciocchi.

Dopo la partenza dei francesi, la villa tornò ad essere una quieta residenza, fino a quando nel 1865 divenne sede dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Milano, il più vasto del

Regno e uno dei maggiori d'Europa.

Alla storia del manicomio di Mombello è purtroppo legata una triste vicenda, in apparenza una come tante altre, che ha come protagonista un giovane ricoverato di nome Albino Benito Bernardi, morto misteriosamente a soli 26 anni il 26 agosto 1942, oggetto del documentario "La Grande Storia", andato in onda il 14 gennaio 2005 su Rai Tre, intitolato "Il segreto di Mussolini - Il figlio abbandonato del Duce".

Albino Benito Bernardi era infatti un figlio naturale di Benito Mussolini, nato da un'appassionata storia d'amore tra lui e Ida Irene Dalsler, originaria di Sopramonte di Trento, allora territorio dell'impero austro-ungarico.

Agli inizi del ventesimo secolo la storia di Mombello è legata ai primi passi degli "avventurieri" del cielo e dell'industria aeronautica italiana. È l'epoca in cui la nuova scienza del volo inizia la sua avventura centenaria, con passi ancora incerti, ma con il presagire di un grande avvenire. In quegli anni, nella confinante Bovisio, è in piena attività la "Fratelli Zari", una fabbrica specializzata nella lavorazione meccanica del legno con macchinari e tecnologie all'avanguardia. E, con questo elevato "know how", fu logico che vi si rivolgessero i primi progettisti di aerei,



Mombello - Aerodromo Savoia

di D. Corradini

SOCIETÀ ANONIMA COSTRUZIONI AERONAUTICHE

# "SAVOIA"

Direzione: MILANO Stabilimento e Aerodromo: BOVISIO - MOMBELLO

Spina SAVOIA, modello S.F. 40 - 1916

Costruzione prettamente italiana degli

## Aeroplani "SAVOIA"

da caccia  
da ricognizione  
da bombardamento

CAPACITÀ DI PRODUZIONE 1000 AEROPLANI ALL'ANNO  
IL PIÙ GRANDE CANTIERE DEL MONDO

Per informazioni rivolgersi alla SOCIETÀ AEROPLANI SAVOIA - Bovisio  
Telefono 33-00 Bovisio - Telegrafi: "Aeroplani Savoia" - Bovisio

essendo le strutture portanti, le ali e la fusoliera fatte per l'appunto in legno. La fabbrica assunse maggiore notorietà quando il 5 maggio 1913, il pioniere del volo e costruttore di aerei Domenico Lorenzo Santoni, trasferì a Bovisio, quale affittuaria dei Fratelli Zari, la sua "Società Anonima Costruzioni Aeronautiche Savoia", costruendo nel contempo, per soddisfare l'intero ciclo produttivo, un proprio campo di volo a Mombello, denominato "Aerodromo Savoia".

L'Aerodromo di Mombello, come tutti i campi di volo di quell'epoca pionieristica, era meta non solo di curiosi visitatori e di autorità civili e militari, ma soprattutto di "Cavalieri del cielo", come si diceva nella leggenda di uno dei migliori piloti della prima guerra mondiale, l'aviatore Francesco Baracca.

Di Mombello molto si è detto in dibattiti, conferenze e nel parlare spicciolo, e tuttavia, come direbbero gli intenditori, non si è detto ancora abbastanza.

# NEL 61° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIOVANNI PALATUCCI

*Numerose manifestazioni sono state organizzate in onore di Giovanni Palatucci, ultimo Questore italiano di Fiume, nell'ambito della "Giornata della Memoria"*



Il 26 gennaio, nell'Auditorium del Centro Sociale di Sarno, si è tenuto il convegno "Giovanni Palatucci, il giusto delle nazioni", organizzato dall'Amministrazione comunale di Sarno, dalla scuola secondaria di primo grado "G. Bacelli" e dalla Questura di Salerno, con la "regia" della sezione ANPS. Sono state proiettate alcune scene del documentario "Chi l'ha visto? Uno Schindler italiano", trasmesso da Raitre il 22 aprile 2000; sono state eseguite musiche tratte dalle colonne sonore dei film "Schindler list" e "La vita è bella" e lette due composizioni poetiche degli studenti Daniela Frecentese e Davide Vincenti.

Altre manifestazioni si sono svolte, di concerto con il Comitato

"Giovanni Palatucci", il 27 gennaio a Cava de' Tirreni, nell'aula magna dell'Istituto professionale di Stato "G. Filangieri", ed a Campagna, nell'aula consiliare "Sandro Pertini". A Salerno, invece, nella sala teatro dell'Azienda "Salerno Energia", si è tenuto un incontro sul tema: "Mai più la Shoah", ed un concerto di musica sacra. Il presidente dell'associazione "Amici dell'Arte - sezione Campania", dr. Pietro De Rosa, Primo Dirigente della Polizia di Stato in servizio alla Questura di Napoli, ed il rappresentante della Comunità Ebraica di Napoli, Sandro Temin, hanno ricordato le gesta eroiche e la figura morale del poliziotto Giovanni Palatucci.

Il 9 febbraio a Salerno ancora un incontro di riflessione, presenti le massime Autorità e il 10 febbraio sono state celebrate due sante Messe: a Salerno, parrocchia Immacolata, organizzata dal Centro Europeo per la Pace nel Mondo, per l'infanzia, per lo Sviluppo (CEPIS), presieduta da S.E. Mons. Gerardo Pierro, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno; l'altra in serata a Campagna (Sa) nella chiesa di Sant'Antonino, organizzata dal Comune e dalla sezione ANPS, presieduta da don Giuseppe Greco, cappellano provinciale della Poli-

zia di Stato, presenti il Questore dr. Morselli e il Vice Questore Vicario dr. Porto, il Vice Prefetto, dr. Donniacuo, il Sindaco prof. Luongo, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Eboli, Magg. Nobile Risi, con una folta rappresentanza di soci ANPS e cittadini. Nel corso della celebrazione eucaristica le musiche sono state curate dai maestri Antonello e Davide Gibboni e Gerardina Letteriello, mentre la "Preghiera del Poliziotto", cantata dal soprano Tiziana Galdieri, ha suscitato particolare emozione.

Infine, il 23 febbraio presso la sede della rivista dei Gesuiti "La Civiltà Cattolica" a Roma il presidente Gianpietro Morrone e il presidente del Comitato "G. Palatucci" di Campagna (Sa) hanno partecipato alla conferenza sul tema: "Giovanni Palatucci, il Questore martire a Dachau perché salvò migliaia di ebrei".

All'incontro, introdotto da padre Piersandro Vanzan s.j., sono intervenuti l'on. Giuseppe Pisano, Ministro dell'Interno, il Prefetto Giovanni De Gennaro, Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, e la prof. ssa Anna Foa, docente di Storia moderna all'Università La Sapienza di Roma.

# DALL' ELENCO DEI MILLE DEPORTATI IN SLOVENIA NEL 1945

*La Lega Nazionale è in possesso dell'elenco completo: chi fosse interessato ad avere informazioni più complete può contattare la segreteria al n. 040/365343, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 17 alle 19 o il sito [www.leganazionale.it](http://www.leganazionale.it)*

## L'ELENCO degli Agenti di Pubblica sicurezza

1. Accampora Pasquale, nato a Resina (Napoli);
2. Adamo Emilio, nato a Ripi (Frosinone);
3. Adamo Gennaro, nato a Pozzuoli (Napoli);
4. Anfuso Aurelio, nato a Castelferrato (Enna);
5. Anzalone Bruno, nato a S. Agata Bolognese;
6. Antuoro Guido, nato a Versano (Napoli);
7. Aurisicchio Francesco, nato a Ostuni (Brindisi);
8. Avellino Luigi, nato a Civitavecchia;
9. Aloè Nicola, nato a Longobardi (Casetta);
10. Barbierato Umberto, nato a San Martino di Varezze (Rovigo);
11. Bellanza Giovanni, nato a Mussomeli (Caltanissetta);
12. Bertela Giuseppe, nato a Salle delle Langhe (Cuneo);
13. Bianco Rosario, nato a Modica (Ragusa);
14. Blundetto Tommaso, nato a Scicli (Ragusa);
15. Borelli Carlo, nato a Camaiole (Lucca);
16. Bosso Giuseppino, nato ad Asti;
17. Bucchieri Giuliano, nato a Pietraperzina (Enna);
18. Buffoni Mario, nato a Montignosso (Massa Ferrara);
19. Burlo Giovanni, nato a Noto Siracusa;
20. Buccino Roberto, nato a Bianzè (Vicenza);
21. Cairone Giuseppe, nato a Comitini (Agrigento);
22. Cantile Domenico, nato a Villa di Briano (Caserta);
23. Cantile Vigilante, nato a Villa di Briano (Caserta);
24. Cantone Domenico, nato a Catania;
25. Caratozzolo Salvatore, nato a Messina;
26. Casini Luigi, nato a Massaro (Lucca);
27. Cesaro Armidio, nato a Torreglia (Padova);
28. Chianese Antonio, nato a Villarico (Napoli);
29. Cnipa Lionetto, nato a Tubo sul Trasimeno (Perugia);
30. Chiuzzelin Nazzareno, nato a Fiume;
31. Ciccarone Giovanni, nato a Bitonto (Bari);
32. Cinerari Guerrieri Antonio, nato a Vazzola (Treviso);
33. Colussi Antonio, nato a Cormons;
34. Coppola Ciro, nato a San Giovanni Teduccio (Napoli);
35. Corderò Michele, nato a Vernate (Cuneo);
36. Crea Giuseppe, nato a Motta San Giovanni (Reggio Calabria);
37. D'Ermo Orlando; Gobbo Antonio;
38. De Dominicis Assunto, nato a Monte Argentario (Grosseto);
39. Delle Vergini Antonio, nato a San Marco in Lamis (Foggia);
40. Dell'Orco Angelo, nato a Alatri (Frosinone);
41. De Petri Mario Valentino, nato a Udine;
42. Di Lauro Vincenzo Pietro, nato a Manduria (Taranto);
43. Di Stefano Severino, nato a Ocre (L'Aquila);
44. Eremita Carlo, nato a Noia (Napoli);
45. Farzaglia Giuseppe;
46. Fezzi Walter, nato a Gazzo Veronese (Novara);
47. Forcisi Francesco, nato a Catania;
48. Forcisi Paolo, nato a Catania;
49. Giliberto Rosarsio, nato a Partana (Trapani);
50. Giordano Raffaele, nato ad Ariano Irpino (Avellino);
51. Garzarelli Giuseppe, nato a Ortona (Chieti);
52. Ingrao Antonino, nato a Palermo;
53. Isidori Vincenzo, nato a Carpendolo (Brescia);
54. Lamberti Vincenzo, nato a Castel San Giorgio (Palermo);
55. Licitra Giovanni, nato a Ragusa;
56. La Micela Carmelo, nato a Scicli (Ragusa);
57. Manzione Domenico, nato a Postiglione (Salerno);
58. Mizza Santo Paolino, nato a Lusevera (Udine);
59. Montresor Umberto, nato ad Avio (Trento);
60. Mazzacca Tullio, nato a Mignano Montelungo (Napoli);
61. Monaco Nicola, nato a Caserta;
62. Olivieri Pasquale, nato a Corato (Bari);
63. Pasquale Carmelo, nato a Turci Siculo (Messina);
64. Pennelli Vito, nato a Modugno (Bari);
65. Pezzato Augusto, nato a Morgeno (Treviso);
66. Pezzone Giovanni, nato a Parete (Cesena);
67. Pierasco Luigi; Puglisi Giovanni, nato a Nicosia (Enna);
68. Putignano Aurelio, nato a Casoria (Napoli);
69. Pasqual Carlo, nato a Jesolo (Venezia);
70. Piscopello Amleto, nato a Aliste (Lecce);
71. Promutico Franco;
72. Querini Cosimo, nato a Pasian di Prato (Udine);
73. Romeo Delfio, nato a Taormina;
74. Scarabei Aldo, nato a Maserada di Piave (Treviso);
75. Sciammanini Bruno, nato a Roma;
76. Severino Stefano;
77. Sortino Gaetano, nato a Caltagirone (Catania);
78. Savo Sardaro Gerardo, nato a Torrice di Frosinone;
79. Tenavi Giulio, nato a Fiesse Umbertino (Rovigo);
80. Tomadini Dino, nato a Udine;
81. Tagliacchi Francesco, nato a Messina;
82. Ventin Giovanni, nato a Castellet di Visinada (Istria);
83. Ventura Giorgio, nato a Taranto;
84. Zuccoli Mario, nato a Trieste.

# XVII ENCONTRO NACIONAL DOS VETERANOS

*Dalla sezione ANPS di Bologna il socio effettivo Fabio Gualandi si è recato in delegazione nel novembre scorso in Brasile dove ha partecipato al raduno nazionale dei veterani della FEB. Pubblichiamo volentieri il resoconto della visita.*



*Compagnia di militari in divisa d'epoca, rende gli onori durante la cerimonia.*

Nel mese di novembre 2005 si è svolto il raduno nazionale dei Veterani della FEB, e chi scrive, assieme a Giovanni Zaccanti e Sisto Buffon, ha deciso di parteciparvi.

Il pensiero di partire era diventato per noi un chiodo fisso fin dall'estate. Finalmente il giorno fatidico è arrivato e siamo partiti da Milano per raggiungere Porto Alegre, capitale dello Stato "Rio Grande do Sul".

Siamo partiti dal nostro Paese con un freddo intenso e all'arrivo

abbiamo trovato un gran caldo che durante la giornata raggiungeva punte di 35 gradi, tuttavia la temperatura si sopportava bene, perché soffiava sempre una leggera brezza che proveniva dal mare, di un colore azzurro intenso con onde abbastanza alte.

La solenne cerimonia a Porto Alegre si è tenuta nel piazzale antistante il monumento dell'Espedicionário, alla presenza di Autorità militari e civili alle quali facevano corona molti Veterani con i loro famigliari. Durante la cerimonia

Giovanni Zaccanti con il cappello da alpino ha accompagnato la corona con il nastro tricolore, che è stata deposta ai piedi del monumento da due militari che indossavano divise d'epoca, mentre la banda militare suonava l'inno nazionale brasiliano, una compagnia in armi e una compagnia in divise d'epoca rendevano gli onori.

Durante la cerimonia, che si è tenuta nel piazzale antistante il monumento, ci è stata consegnata la medaglia intitolata al Sergente Max Wolff, caduto eroicamente il dodici aprile 1945 in località Riva di Biscia vicino a Maserno; alla pattuglia Wolff è stata intitolata la Caserma di Curitiba. Le medaglie sono state concesse dal Consiglio della Legião Paranaense do Expedicionário e dal presidente Major Benur Augusto Muniz, portate con cura dalla Professoressa Carmen Lucia Rigoni di Curitiba. A loro diciamo grazie di cuore per la prestigiosa onorificenza.

Il giorno 16 novembre abbiamo raggiunto la città di São Leopoldo, che dista cinquanta chilometri da Porto Alegre, dove si è tenuta una seconda cerimonia nel cortile della caserma "La Serra". Anche qui siamo stati accolti con grande amicizia, abbiamo pranzato assieme ai militari nella loro mensa, a

sera in pullman siamo ritornati a Porto Alegre.

Nel corso delle celebrazioni abbiamo consegnato venti quadri raffiguranti Monte Castello con ai lati incisi lo stemma della FEB, e lo stemma del comune di Gaggio Montano, e medaglie ricordo a tutti i presenti.

Le cerimonie sono state eseguite in maniera impeccabile, tali da destare momenti d'intensa emozione. Abbiamo incontrato tanti amici, in particolare ricordo: Ruy de Oliveira Fonseca, Vice Presidente dell'Associazione Nazionale di Rio de Janeiro, che quest'anno ha compiuto 91 anni. Durante la guerra era tenente e ha alloggiato a Casa Cordetta, a Fauro, a Gaggio Montano e alla Guanella. Con il suo plotone si trovava in prima linea di fronte a Monte Castello, dormiva dentro una greppia nella stalla, senza le mucche perché qualche soldato straniero le aveva già portate via. Abbiamo avuto il piacere di incontrare anche l'amico Antonio de Padua Inhan, Presidente dell'Associazione Veterani di Juiz de Fora, "Stato Minas Gerais", che nel 1944 compì 19 anni in località Primarella vicino alla Querciola, e il 21 aprile 1945 rimase ferito durante la conquista di Montese; nonché i Presidenti delle Associazioni Veterani F.E.B. di Rio de Janeiro Sergio Gomes Pereira, di Sao Paulo Jairo Junqueira da Silva, di Porto Alegre José Conrado de Sousa, di Novo Hamburgo Benni A. Schirmer, e Pedro Paz di Porto Alegre con la moglie Iole, nativa di Pescia (Pistoia).

La Professoressa Carmen Lucia Rigoni, che ha scritto due libri (un terzo è in preparazione) in cui racconta con passione e competenza le gesta dei Pracinhas, il giorno precedente la cerimonia è arrivata a Porto Alegre in pullman con un gruppo di veterani e i loro familiari dalla città di Curitiba, capitale dello Stato del Paraná.

Arrivata a Porto Alegre, ci ha ospitato amichevolmente sul pullman e, accompagnati da una giovane guida, abbiamo visitato la città di Porto Alegre e altre interessanti località, poi con un battello fluviale abbiamo percorso una parte del "Rio Guaíba" largo un chilometro e per questo segno di grande amicizia la ringraziamo di cuore assieme agli amici incontrati in quell'occasione. Era con noi anche la signora Maria Stela Pinto da Nobrega di Recife Pernambuco, moglie del compianto João Frazão da Nobrega, indimenticabile e grande amico di Gaggio Montano. Pensate quanto ha voluto bene al nostro Paese: egli si sentiva cittadino di Gaggio Montano ed è venuto in visita tante volte prima di lasciarci per raggiungere il cielo e nella bara ha voluto portare con sé un pugno di terra di Monte Castello e indossare una camicia e una cravatta che aveva acquistato a Gaggio Montano due anni prima.

Al vice Presidente dell'Associação Nacional dos Veteranos da Força Expedicionaria Brasileira di Rio de Janeiro Major Ruy de Oliveira Fonseca, abbiamo consegnato lo stemma e il gagliardetto dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, a nome del Presidente nazionale, Commendatore Luigi Russo, del Presidente della Sezione di Bologna, Commendatore Rolando Paolo Aragona e a nome di tutti i componenti l'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

Terminate le cerimonie, abbiamo fatto tappa a Brasilia, dove ci attendevano il colonnello José Carlos dos Santos e la signora Giovanna, che per due giorni ci hanno fatto visitare la città. Una delle cose che mi hanno colpito è stata la grande chiesa in stile moderno, che al suo interno ospita una copia della Pietà di Michelangelo che si trova in San Pietro a Roma. Anche all'Associazione di San Paolo abbiamo incontrato

molti Veterani ai quali abbiamo donato medaglie ricordo, nonché una targa al Presidente Jairo Junqueira da Silva. Siamo saliti anche sul grattacielo "Italia", da dove si può ammirare la sottostante megalopoli che misura km. 200 di lunghezza e km. 120 di larghezza. Il penultimo giorno della nostra permanenza in Brasile abbiamo raggiunto Rio de Janeiro, salendo sul Corcovado, da dove l'imponente statua del Cristo Redentore pare abbracci tutta la città.



*Fabio Gualandi insieme a Major Ruy de Oliveira Fonseca, vice Pres. Ass. Nazionale Veterani della F.E.B. Rio De Janeiro.*

Ora siamo ritornati nel nostro amato bel paese, un po' stanchi, ma contenti del viaggio in un paese amico dell'Italia che gentilmente ci ha ospitato. Dalle pagine di questa rivista, ringraziamo tutti i brasiliani che abbiamo avuto il piacere di incontrare, per la premura e la gentilezza che hanno avuto nei nostri confronti.

# UNA PASSEGGIATA TRA PASSATO E PRESENTE



Nella foto, la fontana che si trova nella piazza con lo sfondo del Palazzo municipale.

Chi arriva a Venzone, in provincia di Udine, si trova subito dinanzi l'unico esempio di borgo medioevale trecentesco fortificato conservatosi in Regione Friuli Venezia Giulia, dichiarato nel 1965 Monumento nazionale di interesse culturale ed artistico. Infatti tutti i monumenti ed i palazzi storici risalgono al 1300, con successive modifiche rinascimentali, che comunque non hanno intaccato l'assetto urbanistico e la cerchia muraria trecenteschi. Ogni singolo elemento architettonico è tutelato dal vincolo ministeriale. Interamente distrutto dal sisma del 1976, è stato

ricostruito utilizzando le stesse pietre e ricollocandole nella loro posizione originaria: Venzone è tuttora inserito nella lista dei Centri Storici medievali!

La particolarità della ricostruzione di Venzone è stata quella di restituire la cittadella "dove era" e, soprattutto, "come era" prima della distruzione. Per vincere questa scommessa è stata adottata la tecnica filologica dell'anastilosi, la quale ha consentito il recupero pressoché integrale dell'importante patrimonio architettonico ed artistico esistente.

Entrando dalla Porta di Sotto, arco a tutto sesto risalente al 1835, costruita al posto di una precedente porta trecentesca, si susseguono già i primi edifici di interesse; Casa Marcurele, la più antica essendo un edificio del XI secolo, e Palazzo Zinutti, settecentesco palazzo nobiliare d'angolo, dall'elegante ballatoio con parapetto in ferro battuto visibile nel cortile. Si arriva poi al monumento principale del paese, il Duomo di S. Andrea, simbolo della rinascita di Venzone dopo la distruzione del terremoto del 1976.

Il Duomo, iniziato nel 1300 e consacrato il 2 agosto 1338 dal Patriarca Bertrando, ha la pianta a croce a T, composta da una navata longitudinale e da un ampio transetto, con i tre presbiteri absidati e le due torri. Al suo interno si possono ammirare affreschi trecenteschi, unici rimasti quasi integri dopo il sisma del 1976, alcune pregevoli pale di altari e la significativa Pietà di scuola salisburghese del '400. L'organo, del 1792, è opera del maestro organaro G. Calido. Accanto al Duomo sorge la cappella cimiteriale di S. Michele, della prima metà del 1200, nella cui cripta si conservano le mummie (salme mummificate secondo

un processo naturale a causa di una muffa parassitaria che vegetava nelle tombe del Duomo). Verso la piazza si trova Casa Calderari, sec. XIV, dall'accogliente cortile interno, e si giunge al Palazzo comunale. Costruito tra il 1390 e il 1410, è un gioiello d'architettura gotico-fiorita veneziana; le facciate esterne sono decorate da una serie di stemmi delle più antiche famiglie nobili di Venzone ed ingentilite dalle bifore in stile gotico-fiorito veneziano. Si nota l'aquila del Patriarcato Aquileiese e il ponte merlato simbolo di Venzone. La torre d'angolo reca dentro una nicchia il Leone di S. Marco, segno della dominazione Veneziana. Nella piazza, oltre la fontana ottocentesca, si può ammirare anche l'elegante facciata del Palazzo Radiussi, con la trifora in stile gotico-fiorito veneziano della prima metà del '400. Dalla piazza si vedono i resti della Chiesa di S. Giovanni Battista, risalente alla prima metà del '300, distrutta dal sisma del 1976; la facciata principale con il portale gotico dai capitelli decorati con figure e motivi floreali. Accanto c'è l'edificio di origini trecentesche, sede del Pio Istituto Elemosiniere, ente caritativo tra i più antichi del Friuli fondato nel 1261 dal nobile venzonese Alberton del Colle. Dalla parte opposta si ammira la Porta di S. Genesio (1309), unica porta della cerchia muraria rimasta integra nel tempo. Riprendendo il percorso lungo la via principale si arriva a Palazzo Orgnani-Martina, sec. XVI, e attraverso il portale cinquecentesco si accede al cortile, ristrutturato nel Settecento, con al centro la fontana in pietra.

Nel 1991 Venzone è stato dichiarato dalla Comunità Europea "Villaggio ideale dove è bello vivere".

# LA POLIZIA DI PROSSIMITÀ



In Italia il problema dell'insicurezza urbana e della ricerca di nuove strategie preventive criminose si manifestò soltanto agli inizi degli anni novanta, in ritardo rispetto alle realtà vissute negli altri paesi, poiché in precedenza le istituzioni si concentrarono prevalentemente sulla lotta alla criminalità ed al terrorismo. Si ravvisò, poi, un'improvvisa crescita di domanda di sicurezza collegata alla criminalità ed in particolar modo al fenomeno della microcriminalità. La comunità si dimostrò sempre più preoccupata per il disordine, l'inciviltà ed il deteriorarsi delle relazioni sociali. Timori, questi, che aumentarono durante tutto il corso del decennio.

Per lungo tempo i compiti della polizia nazionale furono quelli di mantenere l'ordine pubblico, la tutela delle istituzioni e la difesa della società attraverso la repressione della grande criminalità e della criminalità organizzata. Tali funzioni, pur rimanendo di grande importanza, non ri-

specchiano ora le esigenze della nuova comunità.

Ciò non significa che occorra rinnovare l'organizzazione generale della polizia, bensì variare le modalità d'intervento e di lavoro.

La soluzione a questo repentino cambiamento può essere ricercata nella polizia di prossimità; a parte il nome indubbiamente futuristico, i concetti focalizzati rimangono gli stessi: si cerca di agire attraverso la continua presenza di un agente che opera in un territorio circoscritto e nel quale gli abitanti possono riporre la loro fiducia.

La polizia di prossimità può essere descritta essenzialmente da tre concetti:

- Territorializzazione: decentrare i compiti e responsabilizzare il personale;
- Polivalenza: degli operatori di polizia ed anche degli uffici;
- Partenariato: collaborazione e fiducia tra gli attori locali di sicurezza e

la popolazione.

Questo mutamento ha carattere progressivo e impegnativo, ma sta già dando i suoi frutti, visto il calo della criminalità diffusa.

La polizia di prossimità è ben vista dai cittadini che la considerano più attenta alle loro aspettative.

La Polizia di Stato italiana ha avviato una riorganizzazione dei suoi moduli operativi allo scopo di realizzare una forza dell'ordine più legata al territorio, più aperta alla collaborazione con i cittadini e le loro associazioni e con le istituzioni; non si limita ad intervenire solo per proteggere il cittadino dai crimini, ma si propone di ascoltarlo e di prestargli aiuto attraverso:

- aumento del numero di agenti per il monitoraggio del territorio;
  - compiti delegati ad imprese private di vigilanza;
  - apertura di nuovi commissariati e prolungamento degli orari lavorativi;
  - raccolta di denunce a domicilio, per tutelare anche le fasce deboli;
  - sito web della Polizia di Stato, accessibile a tutti;
  - collaborazioni con organismi istituzionali della provincia, quali la Camera di Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura;
  - istituzione degli Uffici per i Minori presso ogni questura a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza;
  - apertura di uffici di relazione con il pubblico.
- Queste ed altre numerose attività sono già in funzione e perfettamente operative su tutto il territorio.

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006

APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 26 MARZO 2006

Entrate		Uscite	
Quote Sociali	220.000	Affitto e manutenzione	8.300
Contributi Diversi	4.500	Rivista fiamme oro	100.000
Interessi Bancari	500	Consulenza legale e pensionistica	7.200
<b>Totale</b>	<b>225.000</b>	Assistenza ai soci e alle sezioni	15.000
		Rimborso collaboratori associazione	30.000
		Postali e cancelleria	10.000
		Riunioni organi nazionali	34.000
		Manifestazioni e attivita' sociale	20.000
		Spese bancarie e postali	500
		<b>Totale</b>	<b>225.000</b>

## BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2005

ATTIVO		PASSIVO		CONTO ECONOMICO	
				COSTI	RICAVI
<b>CONTI PATRIMONIALI</b>				Quote Sociali arretrate	19.380,94
Riposto Patrimonio netto	86.132,55	Soci effettivi in congedo	11.919	Soci effettivi in servizio	83.435,00
CASSA	1.471,59	Soci effettivi in servizio	4.104	Soci simpatizzanti	28.728,00
C/C BANCARIO BNL nr. 1305	15.002,08	Soci simpatizzanti	5.184	Soci benemeriti	36.288,00
C/C POSTALE nr. 70957006	51.065,00	Soci benemeriti	2.329	Soci ultraottantenni	44.251,00
		Soci ultraottantenni	1.835		0,00
					192.700,00
ATTREZZATURE UFFICIO	23.676,19	Cessione materiale sociale		Contributi da diversi	28.494,66
MAGAZZINO MATERIALE SOCIALE:		Contributi da diversi		Interessi bancari e postali	31.539,85
Esistenza al 31.12.2004 € 19.692,00		Interessi bancari e postali			594,67
Acquisto mat.soc. 2005 € 30.473,66		Rivista "Fiamme d'Oro"			94.735,41
Cessione mat. Soc. 2005 € - 28.494,66	21.671,00	Acquisto materiale sociale			30.473,66
DEBITORI	11.061,39	Affitto e manut. locali e attrezzature			2.840,00
CREDITORI	47.716,99	Collaboratori Associazione			29.435,80
FONDO AMMORTAMENTO	16.469,85	Postali e cancelleria			8.780,99
TOTALI PARZIALI	123.887,55	Manifestazioni e attivita' sociale			67.595,28
Risultato d'Esercizio	-26.431,84	Assistenza a Sezioni e a Soci			11.732,02
TOTALI GENERALI	123.887,55	Rimborsi Organismi Nazionali			42.319,87
		Spese bancarie e c/c postale			455,60
		Ammortamento			3.573,33
		Consulenza Legale			7.200,00
		TOTALI PARZIALI		299.141,96	272.710,12
		DISAVANZO DI GESTIONE			26.431,84
		TOTALI GENERALI		299.141,96	299.141,96
		Il SEGRETARIO GENERALE (Isp.C. (c) Michele Paternoster)		Il PRESIDENTE NAZIONALE (Comm.re (c) Luigi RUSSO)	

# I CONTRATTI A DISTANZA

*con particolare riferimento  
a quelli conclusi telefonicamente*

Per "contratto a distanza" si intende quel negozio giuridico che ha per oggetto beni o servizi, stipulato tra un consumatore e un fornitore (che si trovano distanti e non hanno un contatto diretto) attraverso mezzi telematici, telefonici, fax, buoni d'ordine, cataloghi, radio, posta elettronica, ecc., senza che le parti abbiano mai alcun contatto diretto.

Secondo la normativa vigente (Dir. n. 97/7 CEE e D. lgs. n. 185/99), non sono contratti a distanza quelli:

- relativi a servizi finanziari;
- conclusi tramite distributori automatici (di sigarette, lattine, ecc.) o nei locali commerciali automatizzati (lavanderie a gettoni);
- conclusi impiegando telefoni pubblici;
- di vendita, costruzione, costituzione di diritti relativi a beni immobili con esclusione della locazione;
- conclusi in occasione di vendita all'asta.

La legge prevede che, prima della conclusione del contratto a distanza, il consumatore deve ricevere informazioni su:

- identità del fornitore e, in caso di pagamento anticipato, l'indirizzo del fornitore;
- caratteristiche essenziali del bene o del servizio;
- prezzo del bene o del servizio, comprese le tasse o le imposte;
- spese di consegna;
- modalità di pagamento, di consegna del bene o della erogazione del servizio;

- esistenza del diritto di recesso;
- modalità e tempi di restituzione o di ritiro del bene in caso di recesso;
- costo della comunicazione a distanza (se è calcolato applicando una tariffa diversa da quella di base);
- durata della validità dell'offerta o del prezzo promozionale;
- in caso di contratti di fornitura di prodotti o di servizi deve essere indicata la durata minima del rapporto.

Il consumatore che voglia stipulare il contratto dovrà confermare per iscritto di aver ricevuto tali informazioni e prima della conclusione del contratto a distanza dovrà essere, inoltre, informato anche circa:

- le condizioni e le modalità di recesso;
- l'indirizzo al quale inviare reclami al fornitore;
- i servizi di assistenza e le garanzie commerciali esistenti;
- le condizioni di recesso nell'ipotesi in cui il contratto duri più di un anno o abbia durata indeterminata.

L'obbligo di informativa necessaria del consumatore non sussiste quando il contratto a distanza ha per oggetto la prestazione immediata di un servizio che viene fatturato dal soggetto che riceve la richiesta a distanza (per es. telefono ad un'Agenzia apposita per farmi dare informazioni sull'orario ferroviario e questa indicazione mi viene fornita immediatamente...).

Anche in questo, tuttavia, la legge riconosce al consumatore il diritto di essere informato circa la sede del fornitore in modo da poter presentare gli



eventuali reclami.

Il consumatore che riceve un catalogo, una telefonata, un messaggio di posta elettronica o qualsiasi altra comunicazione volta a proporgli l'acquisto a distanza di un bene o di un servizio, ha diritto ad essere informato sin da subito dell'identità del fornitore e dello scopo commerciale della comunicazione.

Quindi, se un'impresa o un fornitore vuole procurarsi clientela formulando proposte contrattuali a distan-



za, non appena preso contatto scritto o verbale con il consumatore dovrà esordire spiegando che, per esempio, la telefonata è fatta dal venditore al fine di proporre l'acquisto del particolare bene o servizio con la stessa reclamizzato.

Non potrà essere eluso quest'obbligo di chiarezza mascherando l'intento commerciale della comunicazione con altre finalità (promozione culturale, informazioni utili, sondaggi d'opinione...).

L'inosservanza dell'obbligo di indicare il nominativo del fornitore e la finalità della comunicazione a distanza comporta la nullità del contratto eventualmente concluso.

#### DIRITTO DI RECESSO

Il consumatore ha il diritto di recedere dal contratto a distanza, senza alcuna penalità e senza specificarne il motivo, entro il termine di 10 giorni lavorativi ed in tal caso il medesimo dovrà restituire il bene e il fornitore dovrà rimborsare il prezzo entro 30 giorni dalla comunicazione di recesso. Il termine per recedere decorre dal giorno di ricevimento dei beni, se il fornitore ha informato per iscritto il consumatore della possibilità di recesso o dal giorno in cui sia stato soddisfatto questo obbligo, qualora ciò avven-

ga dopo l'esecuzione del contratto. Per i contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di servizi, il termine decorre dalla conclusione del contratto o dal giorno in cui il fornitore ha informato per iscritto il consumatore del diritto di recesso, se ciò avviene dopo la conclusione, purché non oltre tre mesi dalla stipula del contratto.

Se il fornitore non fornisce per iscritto le informazioni obbligatorie, il consumatore ha un maggior termine per recedere, pari a 3 mesi. Il recesso va comunicato all'indirizzo del venditore con lettera raccomandata A/R.

Se al consumatore vengono inviati beni o erogati servizi non ordinati in aggiunta a quelli oggetto del contratto, egli non deve pagare nulla e tali beni si considerano omaggi.

#### TUTELA GIURIDICA

Per quanto concerne la tutela giuridica, ogni clausola contraria alla legge sui contratti a distanza è nulla e i diritti dei consumatori sono irrinunciabili. Se il fornitore non fornisce le informazioni obbligatorie, non esegue l'ordinazione entro 30 giorni (salvo rimborso), viola il divieto di effettuare forniture non richieste, ostacola il recesso del consumatore o non gli rimborsa le somme pagate, può essere sanzionato con un'ammenda amministrativa

da € 516,00 ad € 5.000,00.

Molto spesso nei contratti telefonici sono inserite delle clausole vessatorie, che determinano uno squilibrio tra i diritti ed obblighi delle parti e, quindi, devono considerarsi come non inserite nello schema contrattuale e non essere applicate. La Camera di Commercio di Milano ha individuato 15 clausole che il consumatore può contestare e che vanno considerate come non apposte:

1 - L'efficacia del contratto: il gestore non deve poterla rimandare fino a quando non abbia controllato la solvibilità del cliente.

2 - Per l'addebito automatico in conto corrente bisogna tutelare di più il "potere di contrordine" dell'utente.

3 - Obbligo di prestare cauzione? Meglio ritrasferire ai consumatori il beneficio finanziario netto di questi depositi.

4 - Le condizioni di contratto, delle tariffe e delle caratteristiche tecniche del servizio debbono essere specificate meglio.

5 - L'utente contesta una fattura? Fargli pagare solo la parte incontestabile.

6 - Il termine per il reclamo dovrebbe decorrere dal giorno di ricezione della fattura e non dalla data di emissione della stessa.

7 - Il contratto non deve ammettere tariffe modificabili ("tariffe di volta in volta in vigore").

8 - Rilevazioni del contatore come prova? Sì, perché il consumatore si può difendere.

9 - Il gestore deve prevedere un termine di durata minima del contratto e comunicarlo al consumatore.

10 - Va bene che il danno risarcibile abbia una limitazione forfettaria. Ma il consumatore dovrebbe avere diritto a provare il maggior danno.

11 - Qualcuno utilizza il vostro telefono in modo abusivo? La respon-

sabilità non è del consumatore.

12 - Il gestore non potrà cedere il contratto senza garanzia della tutela dei diritti del consumatore.

13 - Il Foro competente in caso di controversie è quello in cui il consumatore ha la propria residenza.

14 - Se l'utente è moroso la sospensione del servizio dovrà essere limitata all'utenza in mora.

15 - Le condizioni contrattuali devono essere redatte in modo chiaro e stampate in caratteri leggibili.

#### ABBONAMENTI NON RICHIESTI

Altra problematica di non poco momento, in tema di contratti conclusi a mezzo telefono, è quella connessa all'attivazione di abbonamenti non richiesti ed il pagamento ad altro gestore telefonico.

In questi casi, come nell'ipotesi di passaggio ad altro gestore, non richiesto e non voluto dall'utente, è bene ricordare che il sinallagma fa fede solo tra le parti del contratto, cioè l'uten-

te stesso ed il gestore e qualsiasi cambio di tariffa o modifica del contratto di fornitura debbono essere approvate e sottoscritte da entrambe le parti contrattuali. Quindi i contratti conclusi verbalmente e/o con persone diverse dall'intestatario dell'utenza sono nulli poiché la normativa in materia contrattualistica richiede la forma scritta ad probationem, e, si ritiene, ad substantiam.

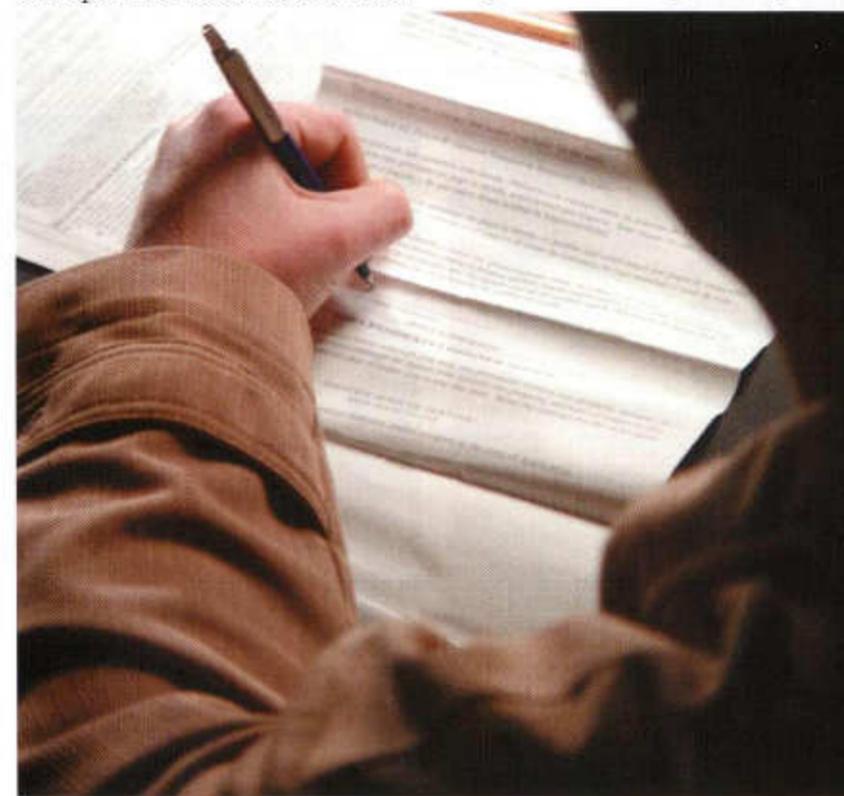
Esempio pratico: l'operatore X del gestore Y propone a Tizio, figlio dell'intestatario o terzo estraneo, la sottoscrizione dell'abbonamento o l'adesione all'abbonamento ADSL, oppure il passaggio al gestore Y dal gestore Z, abbonamento/i che Tizio accetta. In tal caso a distanza di pochi giorni, prima dell'attivazione del singolo o degli abbonamenti, deve essere mandata comunicazione scritta ed inviata all'intestatario Caio, assieme alle nuove clausole di abbonamento preventivamente firmate da Y (o Z) per essere controfirmate e rispedite al mittente. Se ciò non avviene l'abbonamento è nullo e, perciò, il contratto è inefficace tra le parti. È ugualmente nullo quando l'operato-

re X non chiede le generalità a Tizio, se sia o meno l'intestatario dell'utenza o abbia ricevuto l'incarico di sottoscrivere nuovi abbonamenti, per telefono, dallo stesso intestatario di utenza, fermo restando quanto sopra enunciato per il requisito della forma scritta del contratto.

In questi casi, il consumatore deve contattare il numero di servizio per i reclami, offerto dai vari gestori e pretendere la disattivazione immediata dell'abbonamento non richiesto e/o sottoscritto. Si noti che questa è un'operazione che può fare direttamente dal terminale l'operatore in 5 minuti senza che debbano passare, come succede in genere, mesi e mesi prima che venga accolto il reclamo e/o venga disattivato il servizio indebitamente attivato.

Il gestore, come si ricava dalle norme generali di abbonamento riportate in ogni elenco telefonico, ha l'obbligo di rispondere al reclamo e ripristinare lo status quo ante entro 2 gg. lavorativi, salvo che non sussistano motivi indipendenti dalla sua volontà e/o siano di forza maggiore: dovrà farlo in tempi brevi, altrimenti sarà costretto a pagare una penale, quantificata dal gestore stesso, pari al 50% del canone di abbonamento per ogni giorno lavorativo di ritardo. È consigliabile, a parere dello scrivente, se non si riuscisse a risolvere tramite il servizio reclami, inviare una raccomandata a/r al gestore ed una al Garante per le telecomunicazioni quale segnalazione-denuncia, a mero titolo d'informazione, delle presunte irregolarità riscontrate.

Si tenga presente che l'Authority svolge anche un'attività statistica sui comportamenti illeciti perpetrati dagli operatori nelle varie aree di competenza: quando riceve un discreto numero di segnalazioni e/o denunce circa un comportamento illegittimo o di abusi di posizioni dominanti (a tal proposito il confine delle aree di competenza del garante per le telecomunicazioni da quelle dell'antitrust è molto labile), provvederà anche d'ufficio a sanzionare il gestore inadempiente.



## Varese

È stato conferito al Socio Benemerito prof. Sante Visco, nato a Vico Equense il 24.7.1938 e residente a Varese, il Premio Internazionale "Nobel per l'Arte", con la seguente motiva-

zione: "Per essersi distinto nel campo dell'arte secondo lo spirito di Alfred Nobel in un attento amore verso la natura e in un giusto sostegno al sociale per il progresso dell'umana civiltà".

Al socio prof. Visco giungano gli auguri del presidente comm. M. Merlo e di tutti i soci del sodalizio.

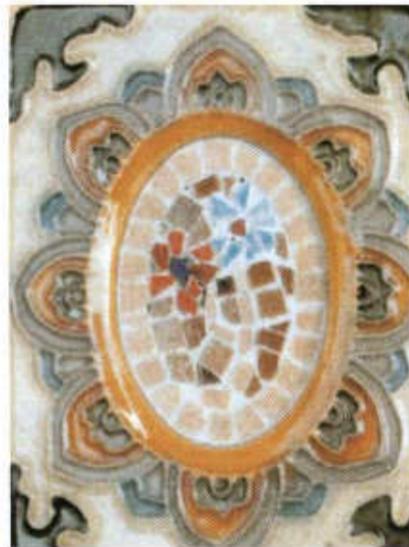
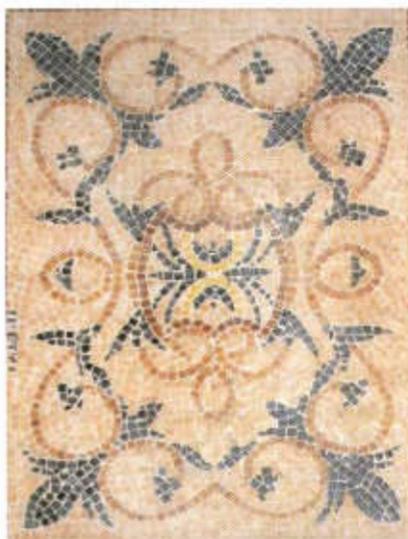
## Roma

Il pittore Cresceniano Inetti, simpatizzante della Polizia di Stato, sezione ANPS di Roma, il 14 maggio ha inaugurato presso il Centro Anziani di via R. Lardi,

7 (Decima-Torrino) una mostra personale di quadri (riproduzioni) e mosaici.

Una folla di estimatori e amici presenti ha attestato il succes-

so della mostra, apprezzando le opere e lo sforzo artistico di Inetti.



## 500 ANNI DELLE GUARDIE DEL PAPA

UN INTERESSANTE VOLUME DI GIUSEPPE SALVIONI

Lo scorso 6 Maggio 2006 è stata una giornata straordinaria per la Città del Vaticano. Per la prima volta, in cinquecento anni di storia, il giuramento delle nuove reclute del corpo delle Guardie Svizzere Pontificie (Cohors Helvetica) ha avuto piazza San Pietro quale palcoscenico anziché la naturale e usuale sede di piazza San Damaso, un cortile interno della Città del Vaticano.

La giornata ha rappresentato il culmine dei festeggiamenti della decorrenza del contratto (21 Gennaio 1506) e le Guardie Svizzere, dopo aver assistito a una messa solenne celebrata per l'occasione da papa Benedetto XVI, alla presenza delle massime autorità svizzere, hanno giurato sulla piazza e sono state benedette dal Santo Padre.

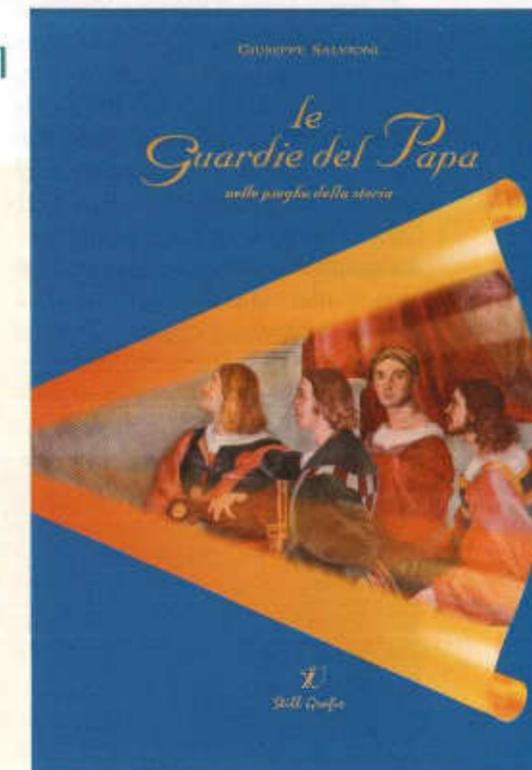
Le celebrazioni erano però iniziate nella Confederazione Elvetica già il 24 e 25 settembre 2005, a Lucerna, con una festa evocativa del reclutamento dei primi soldati che prestarono servizio alle dipendenze del pontefice Giulio II. Il consigliere federale Christoph Blocher ha pronunciato il discorso di apertura della cerimonia e le Poste svizzere, in collaborazione con le Poste vaticane, hanno provveduto a emettere un francobollo commemorativo. Per l'occasione è stata annunciata la riproposizione del viaggio di trasferimento delle prime Guardie Svizzere Pontificie, che raggiunsero Roma scavalcando le Alpi e percorrendo, a piedi, i restanti 723 chilometri che separano Bellinzona da Roma. Il corteo, composto da un'ottantina di ex Guardie Svizzere e figuranti, tutti rigorosamente in costume cinquecentesco, ha preso il via lo scorso 7 aprile 2006 e ha raggiunto Roma il 3 maggio, "proprio come cinquecento anni fa", con la sola differenza che le prime Guardie Svizzere attraversarono le Alpi (e allora era una

vera impresa) in pieno inverno: partirono subito dopo le festività natalizie del 1505 raggiungendo Roma il 21 gennaio dello stesso anno. Come imponeva la consuetudine militare, si dichiararono immediatamente disponibili a prendere servizio facendo così decorrere il contratto, i cui termini erano stati fissati tra la Dieta confederale svizzera e la Santa Sede.

Infine, i palazzi vaticani ospiteranno una mostra dedicata alla storia del corpo delle Guardie Svizzere Pontificie che resterà aperta fino al luglio 2006. Con la sua chiusura si archiveranno definitivamente i festeggiamenti per l'anniversario della Cohors Helvetica romana.

La ricorrenza cinque volte centenaria dell'istituzione vaticana delle Guardie Svizzere Pontificie ha fatto nascere nel frattempo, a profusione, servizi su quotidiani e settimanali di ogni tipo e di ogni nazione e un tale avvenimento non poteva essere che motivo della nascita di una pubblicazione riccamente documentata e illustrata. È infatti un repertorio esauriente quello prodotto da Giuseppe Salvioni sulle Guardie Svizzere Pontificie dal titolo "Le Guardie del Papa nelle pieghe della storia". Il ponderoso lavoro, edito dalla Still Grafix di Cernobbio, riflette in 464 pagine e 500 illustrazioni una tenace ricerca durata due anni in biblioteche e archivi italiani e svizzeri. C'è un profondo scandaglio sulle origini della Cohors Helvetica, un innesto costante delle sue vicende nel panorama di un'Europa ricca di fermenti e di contrasti. La dovizia del testo e delle immagini insegue Papi e comandanti, intrecci politici ed episodi marginali con traduzioni di alcuni dei documenti originali dal latino, dal tedesco e dal francese.

La ricchezza dell'iconografia contenuta nelle pagine del libro concede al tracciato di ordinamenti, eventi, nomi e



cognomi non proprio consueti anche gli spazi per una conoscenza più accessibile dei cinque secoli di presenza a Roma degli alabardieri provenienti dai Cantoni svizzeri di religione cattolica. I personaggi e gli avvenimenti del libro sono emersi per l'occasione da quella atmosfera quasi misteriosa e leggendaria che li aveva sinora avvolti. Da Giulio II a Benedetto XVI, dal primo comandante Kaspar von Silenen all'attuale Elmar Theodor Mäder, il percorso indagato e sviluppato da Salvioni è destinato a soddisfare sia studiosi esigenti sia più semplici e curiosi lettori.

**Per prenotare il volume "Le guardie del Papa" gli interessati possono rivolgersi alla casa Editrice Still Graphix di Cernobbio (Co) oppure alla Presidenza Nazionale ANPS, via Stitalia n. 30 - 00185 Roma.**

## FOLIGNO

## 1° Trofeo Forze di Polizia e Militari

Si è svolta domenica 12 marzo scorso a Nocera Umbra (Pg) la 4ª edizione della "Stranocera", gara podistica competitiva di km. 8,5 nel cui ambito è stato organizzato il "1° Trofeo Forze di Polizia e Militari".

La competizione, che ha registrato una numerosa partecipazione sia a livello individuale che di società, si è svolta su uno stupendo tracciato di tipo misto, con una dura e selettiva salita a metà percorso, in condizioni meteorologiche favorevoli, nonostante il freddo pungente.

Nella classifica individuale si è imposto Fabio Volzone, della Scuola Allievi Agenti di Spoleto, alle cui spalle si è classificato Walter Cardia dei Vigli del Fuoco di Foligno e il forte Luigi Nanu della Polizia Penitenziaria di Spoleto.

A livello femminile ha primeggiato Daniela Presciuttini del Commissariato P.S. di Foligno. Vanno sot-



Nella foto, alcuni partecipanti.

tolineate le buone prestazioni degli altri componenti della squadra del Commissariato di P.S. di Foligno, Alberto Mazzoli, Giovanni Grande, Paolo Minelli, Mirco Torti, Andrea Sirci, Gabriele Bibi e Sergio Ricci,

che con il loro impegno hanno fatto sì che il "1° Trofeo Forze di Polizia e Militari" fosse appannaggio del loro Corpo, con soddisfazione dei soci della sezione ANPS attivamente presenti.

## PINEROLO

## Poliziotto tedeforo a 64 anni

Alle ore 18.30 del 3 febbraio scorso la Fiaccola olimpica è arrivata a Pinerolo.

Tra i vari tedefori che si sono succeduti, c'era un uomo di 64 anni, un Ispettore della Polizia municipale di Pinerolo in congedo, Salvatore Perri. Meridionale trapiantato nelle valli del Pinerolese, si era distinto già nel 1960 per bravura e capacità nello sport, caratteristiche che gli consentirono di portare la Fiaccola olimpica alle Olimpiadi che si svolsero in Italia in quell'anno.

Salvatore Perri, socio simpatizzante della sezione ANPS di Pinerolo, ha gustato questa soddisfazione la sera del 3 febbraio, stan-

do in mezzo alla gente, come ha sempre fatto nella sua carriera da poliziotto, ed effettuando il percorso forse più impegnativo dal Centro storico fino al Santuario di San Maurizio, in salita, sotto lo sguardo attento dei cittadini accorsi ad applaudire ed a complimentarsi con lui.

Per lui è stato un sogno, quasi a continuare l'attività agonistica dal lontano 1960 ad oggi, indossando la divisa di poliziotto. Anche lui ha contribuito a rendere grandi queste valli, Torino, il Piemonte, l'Italia in queste meravigliose Olimpiadi invernali.

Con i complimenti del presidente Comm.rio © Remo Internò, di tutti soci della sezione e della redazione di Fiamme d'Oro.

## CERVIGNANO DEL FRIULI

## 7ª passeggiata del Terzo Millennio

Quasi 600 partecipanti hanno dato vita alla settima "Passeggiata del Terzo Millennio" a Cervignano del Friuli lo scorso 8 gennaio. La manifestazione, perfettamente riuscita, è stata curata nei dettagli, con la particolare disponibilità del socio Michele Rizzi, e si è rivelata una brillante occasione di socializzazione, considerato il cospicuo numero di partecipanti provenienti tutta la regione, ma anche dal vicino Veneto, con una rappresentanza di Bibione, e persino dalla Slovenia, con alcuni appassionati di Sempeter.

Il piazzale antistante il Palazzetto dello Sport, gremito di gente, nonostante la rigida giornata, è stato per tutti un motivo di gratificazione per l'impegno sostenuto e con passione, così come sottolineato dalle Autorità intervenute per le premiazioni, in particolare dall'assessore provinciale prof. Paride Car-

gnelutti, dall'assessore dott. Gianluigi Savino, nostro socio simpatizzante e figlio di Nunzio, attuale sindaco effettivo della sezione ANPS, nonché dai Commissari FIASP presenti per il controllo di competenza.

Nella foto, il gruppo dei soci che ha partecipato all'organizzazione ed alla gestione della manifestazione, all'esterno dell'azienda agricola "da Rossato", i

cui locali sono stati messi a disposizione per l'occasione dai titolari Adriano e Giulio Rossato. Al centro, a fianco del presidente cav. uff. Giovanni Ragusa, la signora Breggion ed il marito dott. Luigi, imprenditore e dal 2004 socio benemerito, al quale la sezione ha tributato un plauso particolare per il suo costante interessamento in favore delle attività sociali del sodalizio.



## BITETTO



La squadra della Stazione Carabinieri Bitetto.



La squadra della Sezione A.N.P.S. Bitetto.

## 1° Trofeo San Michele Arcangelo

Una partita di calcio che resta negli annali della storia della sezione quella giocata il 28 settembre 2005 al campo sportivo comunale di Bitetto tra i militari della locale stazione dei Carabinieri e i Poliziotti soci della sezione ANPS. La manifestazione, de-

nominata "1° Trofeo San Michele Arcangelo", si è svolta alla presenza di un folto e appassionato pubblico, ed ha visto le due squadre gareggiare con la massima correttezza e lealtà in una partita che si è conclusa in parità. Ai calci di rigore hanno prevalso i Poliziotti.

Imparziale l'arbitraggio del sig.

Oronzo Signorile, ex arbitro federale.



## SALERNO

15° Challenge Internazionale Rally  
Polizie e 5° Challenge Velocità Polizie

Il 18 febbraio scorso a Padova, presso il ristorante "Le Padovanelle", nel corso di una vivace manifestazione sono stati premiati i poliziotti che nell'anno 2005 hanno dato viata ai campionati rally riservati alle Forze dell'Ordine: 15° Challenge Internazionale Rally Polizie e 5° Challenge Velocità Polizie.

La Squadra Corse dell'Autoclub Nazionale delle Forze di Polizia, partecipando ai vari campionati della CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana), ha inteso dare spazio alla passione sportiva per queste discipline automobilistiche, ottenendo lusinghieri successi. Il premio al miglior pilota nella categoria "velocità" è andato al salernitano Giovanni Loffredo, che ha distaccato di oltre 200 punti il secondo clas-



Nella foto, Assistente Giovanni Loffredo premio "miglior pilota" Categoria "Velocità"

sificato. Loffredo è socio ANPS di Salerno ed autista del Dirigente della Sezione Polizia Stradale, dott. Pio Russo, vincitore anche del Campionato Italiano Velocità in Montagna nel 2005, nonché del Campionato regionale di velocità su pista svoltosi negli auto-

dromi "Sole" di Battipaglia e "Binetto" di Bari, conclusosi a marzo 2006.

Il pilota salernitano è atteso ad importanti impegni quali il Campionato di Velocità in Montagna 2006 e il Challenger FIA in salita formula Renault 2000.

## CUNEO

I soci ANPS volontari  
in soccorso dopo la valanga

Dal 25 febbraio fino al 3 marzo 2006 alcuni soci della sezione ANPS di Cuneo hanno prestato opera di volontariato in località Artesina (Mondovì), in occasione delle finali di Coppa del Mondo 2006 di sci alpino per disabili.

In quella località venerdì 3 marzo è caduta una valanga ed i soci Bogo, Baldanza, Panebianco, De Pascale, Spinelli, Danielli e il presidente Niutti hanno dato la loro disponibilità dalle 7 del mattino fino al "cessate esigenze".

Un plauso dalla Presidenza Nazionale e dalla redazione di Fiamme d'Oro.



## [ RAGUSA ]



## Escursione a Loriga (Cs)

Dal 10 al 12 febbraio scorso circa 50 soci e loro familiari hanno preso parte alla gita sociale, organizzata dalla sezione ANPS di Ragusa, presidente il Cav. Uff. Musumeci, a Loriga, in provincia di Cosenza, una delle più belle località calabresi nel cuore dell'altopiano della Sila, da dove si può ammirare a circa 1400 metri di altitudine il lago Arvo, a due chilometri dalla sezione sciistica. Significativi e ricchi di contenuti culturali e paesaggistici la visita al parco della Sila in località "Cupole", lungo il sentiero didattico sulle rive del lago Cecita, con i ricchi recinti faunistici; al museo naturalistico con il giardino botanico e geologico, l'escursione ambientalista a Loriga con la risalita a mezzo cestovia al Monte Botte Donato e la visita a San Giovanni in Fiore dell'Abbazia fondata nel secolo XII da Giacchino da Fiore. Un clima di festosa fraternità e spensierata allegria ha rinsaldato tra i presenti i vincoli di fratellanza e di amicizia.

## Gita sociale ad Agrigento e Sciacca

Nei giorni 25 e 26 febbraio circa 40 soci e loro familiari hanno preso parte alla gita sociale organizzata dalla sezione ANPS di Ragusa ad Agrigento e Sciacca. L'occasione è servita anche per un proficuo scambio di idee ed esperienze con i colleghi della sezione di Agrigento. I due presidenti si sono scambiati una targa ricordo ed il gagliardetto sezionale nel corso della serata danzante appositamente organizzata. Particolarmente gradita ed apprezzata è stata la visita guidata lungo il parco della Valle dei Templi e la suggestiva escursione nel giardino della Kolymbetra, un autentico gioiello archeologico, tomato alla luce dopo decenni di abbandono, con i suoi antichi ipogei ancora oggi utilizzati per l'irrigazione del giardino, amorevolmente curato dal FAI. I gitanti hanno visitato



anche la Basilica Santuario di San Calogero a Sciacca ed il castello incantato di Filippo Bentivegna, un vero spettacolo in cui, tra lo splendore della natura, spiccano le migliaia di teste scalpellate nella roccia dall'artista contadino. Nel pomeriggio, dopo un ricco pranzo a base di pesce al ristorante "Buenos Aires", il gruppo ha partecipato al carnevale, allietato dalla tradizionale sfilata di carri allegorici.

## [ FOLIGNO ]

## A Monterubbiano e Porto S. Giorgio

Il 26 marzo scorso 120 soci e loro familiari hanno partecipato alla gita sociale organizzata dalla sezione di Foligno, a bordo di due pullman e diverse auto private, per la ormai tradizionale "mangiata di pesce" che annualmente si svolge. La comitiva ha fatto sosta prima nel Comune di Monterubbiano, dove alle ore 11.00 è stata celebrata una santa Messa nella cattedrale. Quindi alle 13.00 tutti al ristorante "Il Castello" per il succulento pranzo e infine conclusione con la passeggiata sul lungomare di Porto San Giorgio, con allegria e con gran soddisfazione di tutti i partecipanti.



## [ PESCARA ]

## Gita turistico-religiosa sul Gargano

Un numeroso gruppo di soci e familiari ha preso parte alla gita turistico-religiosa organizzata dalla sezione ANPS di Pescara a San Giovanni Rotondo (Fg) il 24 ottobre scorso. Sono stati visitati i luoghi di Padre Pio, ora S. Pio da Pietrelcina, il convento, la chiesa di S. Maria delle Grazie e la nuova grande chiesa progettata dall'arch. Renzo Piano. Inoltre è stata visitata la Basilica di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo e il convento di San Matteo, dove ai partecipanti è stato riservato un ottimo trattamento dal Superiore del convento dei frati minori francescani.



DEPOSTA DALL'ANPS DI TORTONA UNA TARGA  
"A RICORDO DI TUTTI I CADUTI DELLA POLIZIA"

## IL TEMPIO DELLA FRATERNITÀ



La storia del Tempio della Fraternalità è una narrazione semplice, legata al ricordo dell'ultima guerra mondiale, quando infuriavano in tante contrade solo odio, violenza, persecuzione e delitto.

Un cappellano militare, don Adamo Accosa, deceduto nel 1993, reduce di guerra, dopo aver visto tante distruzioni, si andava tormentando di poter fare qualche cosa affinché tornassero tra gli uomini una vera pace e una serena convivenza. Un giorno, trovandosi nella necessità di dover ricostruire la piccola chiesa del suo paese sui monti, ebbe l'idea di raccogliere le rovine del conflitto (che nel 1951/52 erano ancora tante) e con loro, ricostruire il tempio come simbolo ed auspicio di una ricostruzione più grande, quella della fratellanza umana, per poi arrearlo liturgicamente, con tanti ricordi dolorosi della nostra generazione, trasformando gli ordigni di

distruzione e di morte in simboli e richiami di vita.

Questo prete-soldato ebbe la fortuna di incontrare casualmente a Parigi l'allora Nunzio Apostolico Mons. Angelo Roncalli (anche lui soldato nell'altra guerra), che divenne poi Papa Giovanni XXIII. Il futuro Pontefice prese subito a cuore l'iniziativa, l'incoraggiò e l'aiutò inviando anche la prima pietra, tolta dall'altare frantumato di una chiesa nei pressi di Coutances, distrutta durante lo sbarco degli Alleati in Normandia nel giugno del 1944. Una delegazione parigina portò la pietra a Cella il 7 settembre 1952 e, su una slitta inforata, perché non c'erano ancora le strade, fu trainata dai bambini del paese e portata nel luogo dove doveva sorgere il tempio.

Dietro quella "rovina" ne seguirono



27.07.2005 la sezione ANPS di Tortona dona al "Tempio della fraternalità" la targa-ricordo, presenti l'Arcivescovo Mons. Canessa, il Prefetto Vicario di Alessandria, il Dirigente Commissariato di Voghera, il Comandante stazione CC. di Verzi (Pv) e soci ANPS.

no altre, inviate da tutte le città dove maggiormente infuriò la guerra: da Berlino, Londra, Dresda, Varsavia, Montecassino, El Alamein ed anche da Hiroshima e Nagasaki. Arredando liturgicamente il tempio, si è sviluppato il tema della fratellanza umana. Così, la vasca battesimale è costituita dall'otturatore di un cannone 305 della corazzata Andrea Doria; ciò che lanciava la distruzione e la morte, ora lancia nella vita i nostri bambini. Resti di due navi inglesi, che hanno partecipato allo sbarco in Normandia, formano il pulpito, ora non più in uso, ma rimasto come simbolo di un ideale di pace che naviga nell'agitato mare del mondo d'oggi. La sezione A.N.P.S. di Tortona il 27 giugno dello scorso anno ha qui depresso una Targa "A ricordo di tutti i caduti della Polizia".

UN PREGIATO CATALOGO FILATELICO A TEMA MARIANO È L'ULTIMA OPERA DI GIOVANNI D'ONORIO DE MEO, SACERDOTE ORIONINO CON UNA PASSIONE PER I FRANCOBOLLI DURATA FINO ALLA MORTE

## FILATELIA MARIANA

Una proposta entusiasmante ad un editore giovane, un sacerdote appassionato di filatelia e numismatica, un lavoro ponderoso posto sotto la luce mariana della fede in Europa. Questi i contenuti dell'ultima opera di don Giovanni D'Onorio De Meo, sacerdote orionino di cui il volume "Filatelia Mariana" costituisce l'ultima fatica prima della morte, che lo ha colto improvvisamente il 26 maggio 2006. Un sacerdote dotato di profonda umiltà quanto di sconfinata cultura che, nell'introduzione al volume, afferma: "Non ho nessuna pretesa di essere un "esperto" e "competente filatelico", sono semplicemente un "amante entusiasta" della filatelia mariana, tanto che, da quando ero giovane seminarista, dal lontano 1958, ho coltivato lo studio e la ricerca delle emissioni filateliche che riproducono la cara immagine della Beata Vergine Maria".

Sotto il manto della modestia dell'autore, il volume, quindi, custodisce contenuti di grande interesse che qualificano un'opera di nicchia, quale "Filatelia Mariana", come un catalogo filatelico di grande prestigio, che racchiude emissioni europee da apprezzare nello splendore di una avvincente iconografia. Con un plusvalore: quello dato dall'ecclesiologia mariana che impreziosisce il contenuto, il francobollo di soggetto mariano, selezionato, catalogato, descritto, mostrato e suddiviso per aree geografiche continentali. Di

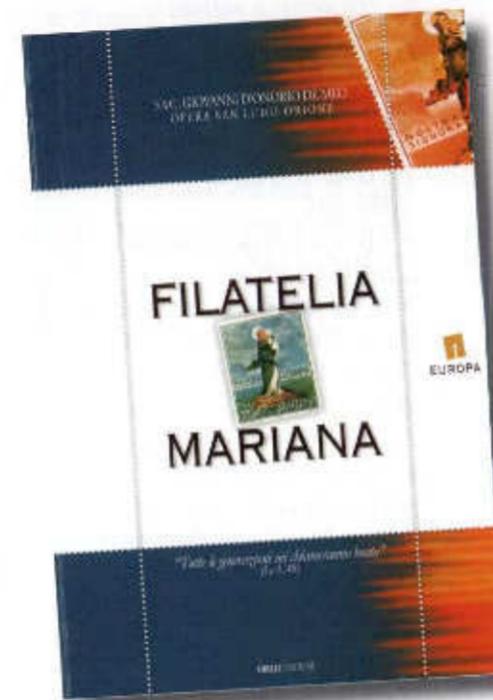
qui la scelta dell'Europa come primo volume di una collana, non sappiamo ancora se definitivamente interrotta dalla morte dell'autore.

Ottocento pagine circa che avvengono con le occasioni storiche, artistiche, culturali che segnano le tappe della seconda metà del novecento ed evocano l'evolversi della Storia.

Dalle emissioni filateliche dello Stato di Città del Vaticano, la cui prima serie risale al giorno 1 agosto 1929, dopo il riconoscimento avvenuto con i Patti Lateranensi dell'11 febbraio 1929, a Gibilterra, all'Isola di Guernsey, all'Islanda, alla Repubblica di San Marino, fino alle ricercatezze filateliche come le emissioni della Grecia, della Germania, Berlino e la ex Repubblica Democratica Tedesca, la Lituania e la Lettonia, la ex Unione Sovietica e le sue emissioni mariane degli anni '70 e '80 e quelle della Russia negli anni '90.

Nel territorio italiano si emettevano francobolli e segnata sin dal 1850 con diversi Stati, come il Lombardo Veneto, il regno dei Borboni, lo Stato Pontificio, la Sardegna, la Sicilia, la Toscana, la Romagna e Parma. Con l'unificazione del 1860 le Poste italiane unificarono anche l'emissione dei francobolli, descritti nel volume fino al 1946, data a partire dalla quale sono catalogati e fotografati fino all'emissione di Natale 2004, una serie a colori con una splendida Natività estratta dal presepe vivente di Tricase.

Ma la gioia delle progressive scoperte è legata alla lettura del tracciato disegnato con abilità e competenza dall'autore, don Giovanni D'Onorio De Meo, nella elegante veste editoriale di Grilli Editore, che pubblica l'interessante e pregiato volume filatelico.



Filatelia Mariana

"Tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc 1, 48)

Volume I - Europa

Sac. Giovanni D'Onorio De Meo, Opera San Luigi Orione

Grilli Editore, Foggia 2006

Volume di 800 pagine, Euro 45,00

Per prenotazioni utilizzare

la cartolina acclusa alla rivista.

## L'Edicola

Rassegna Stampa dell'Anps in collaborazione con il sito della Polizia di Stato

Fonte "Corriere Salute"  
anno 16 n.21

## Difendiamoci dal caldo

## Prevenzione e soccorso

- Non rimanere chiusi all'interno di un'autovettura ferma al sole;
- Mettersi all'ombra quando si avvertono i primi segni di malessere per evitare che la temperatura continui a salire;
- Uscire di casa (a eseguire eventuali esercizi fisici) al mattino presto o verso sera;
- Indossare indumenti di cotone o di lino chiari, leggeri e non aderenti;
- All'aperto portare un cappello a falde larghe;
- Bere molto a piccoli sorsi specie se l'urina ha un colore giallo intenso; bere molta acqua o acqua con sale (mezzo cucchiaino in un litro d'acqua) se la sudorazione è abbondante;
- Chiudere le finestre nelle ore più calde, lasciarle aperte nella notte;
- Usare ventilatori per far circolare l'aria;
- Non rimanere più di un quarto d'ora nella vasca da bagno con acqua calda (fare il bagno in presenza di altra persona);
- Ridurre le bevande alcoliche e quelle contenenti caffeina;
- Chiedere il parere del medico se si assumono diuretici, psicofarmaci o antispastici (potrebbe

essere necessario un adattamento della terapia con una riduzione della posologia);

- Tenere a mente quali sono i sintomi dei disturbi da calore per prendere subito gli opportuni provvedimenti;
- Nel caso di malessere da calore mettere in atto i suggerimenti qui segnalati e contattare il medico;
- Il colpo di calore rappresenta, invece, sempre un'emergenza, perciò è necessario raggiungere prima possibile un pronto soccorso.

## SOGGETTI A RISCHIO

È particolarmente a rischio l'individuo che:

- È molto anziano;
- Soffre di una malattia preesistente;
- Vive da solo;
- Possiede una casa piccola;
- Abita ai piani alti (dove fa più caldo);
- Ha un basso livello socio-economico;
- Non ha condizionamento d'aria.

## DISTURBI

## Malessere da calore:

- Cute fredda, pallida, sudaticcia;
- Sensazione di vertigine;
- Mal di testa;
- Nausea, a volte vomito;
- Crampi muscolari;

- Polso debole, rapido.

## Colpo di calore:

- Temperatura corporea molto alta (40°C o più);
- Cute secca con vasodilatazione (assenza di sudorazione);
- Respiro superficiale;
- Stato confusionale;
- Convulsioni;
- Perdita di conoscenza.

## SORRENTO

Un socio volontario a Nassiriya  
nel Corpo Militare della Croce  
Rossa

Il socio Luigi Russo è stato salutato dal presidente Lino Boggian e da tutti i soci della sezione sorrentina prima della partenza per Nassiriya, dove è stato preceettato come Caporale Maggiore nel Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, dopo aver superato tutte le prove cui si è dovuto sottoporre per la valutazione della perfetta efficienza.



# DOMENICO ROMANO, UN'AUTOBIOGRAFIA TRA ITALIA E AMERICA

*Un'autobiografia scritta con la semplicità del cuore e consegnata al presidente nazionale ANPS, comm. Luigi Russo, per amicizia e con la speranza che fosse giudicata interessante. E così è, per la mole di aneddoti, fatti raccontati, storie di emigrazioni, storie vissute che durano una vita intera (fino al 1999), a volte dimenticate, e per molti, soprattutto le nuove generazioni, storie sconosciute e non immaginabili nell'era tecnologica in cui viviamo.*



"Perché un'autobiografia? In fondo la mia vita non ha niente di eccezionale, e nemmeno voglio annoiare con un egocentrismo fuori luogo. Però è ricca di ricordi ed esperienze colti in due mondi diversi, con tradizioni diverse: dall'Italia e dall'America". Inizia così l'autobiografia, scritta ma ancora non pubblicata, di Domenico Romano da Santa Lucia del Mela, cittadina in provincia di Messina, lasciata dall'autore come un paesino e ritrovata come "una quasi città".

La storia parte dai racconti, quasi mitologici, delle usanze, dei modi di vivere, dei giochi da fanciulli e delle malattie, delle storie di adolescenti che non vivono in famiglie agiatissime, i ricordi di guerra, la paura dei bombardamenti, il pane del dopoguerra. Poi la chiamata alla leva, l'assegnazione al Reparto Folgore trasfe-

rito a Treviso, il compito di trombetta. Poi ancora il congedo e il ritorno a casa. E ora, cosa fare per guadagnarsi da vivere? Arruolarsi nei Carabinieri o nella Polizia... un sogno contrastato dal destino. Almeno, così sembrava, fino a quando un signore del paese, una specie di "superuomo" che non andava mai a messa e gestiva con disonestà un negozio di alimentari, si rivolse a Padre Pio perché aveva la moglie affetta da un male misterioso ed uno dei suoi tre figli era gravemente ammalato. Questo frate, di cui si cominciava a parlare perché "faceva i miracoli", lo fece attendere diversi giorni, poi, quando l'uomo era ridotto allo stremo, lo ricevette, lo confessò e gli disse di cambiar vita e vendere il negozio, perché il Signore avrebbe provveduto. E così fu: guarirono la moglie e il figlio, gli arrivarono soldi dai parenti americani e l'uomo divenne un buon cristiano, un esempio per il paese. Così, il padre del nostro Domenico Romano decise di rivolgersi a Padre Pio con una lettera, perché non aveva i soldi per andarci di persona a chiedere la grazia di un avvenire per i figli.

"Il Frate rispose mandando delle preghiere e due righe scritte: Recitate queste preghiere ogni giorno e tutto si sistemerà". E così fu. Una prima chiamata in Polizia, poi una seconda, a Roma e l'idoneità in

Polizia.

Domenico descrive così l'ansia dell'attesa: "...Dopo qualche ora ecco che un ufficiale ci radunò tutti e ci declamò quasi in trionfo: Auguri a tutti voi! Siete stati trovati idonei per essere Agenti Ausiliari di Pubblica Sicurezza. Ero arruolato! Dopo tanto tempo, delusioni e fatiche, ecco che finalmente ero arruolato! Sembrava un sogno! Padre Pio lo aveva promesso a mio padre che tutto si sarebbe sistemato. E infatti: prima di Padre Pio, una iella nera, dopo Padre Pio, le cose sembravano filare lisce come l'olio...fatto sta che tutto era andato esattamente come Padre Pio aveva detto. E da allora si sistemarono anche i miei fratelli, mio fratello Vincenzo entrò nell'Arma dei Carabinieri, mentre il fratello più piccolo trovò un impiego sicuro. Così per me quel 1950 fu l'ultimo anno che risiedetti a Santa Lucia del Mela".

Da qui inizia la terza parte del racconto di Domenico Romano, che parla della sua vita in Polizia. E ci piace pubblicare due capitoli, in cui si raccontano gli inizi come Agente Ausiliario di P.S., e le "grandi decisioni a Cerignola", dove Romano era stato distaccato in un periodo delicatissimo della storia nazionale, soprattutto nella città che diede i natali al sindacalista Giuseppe Di Vittorio.

## Cap. XLII

### I miei inizi come agente ausiliario di P.S.

Appena dopo averci dichiarati idonei ed essersi congratulati con noi, ci portarono al magazzino vestiario per consegnarci un corredo degno della nostra nuova qualifica: una divisa, una pistola calibro 7.65, manette (allora primitive catenelle con lucchetto e chiave), cinturone di pelle nera, cordoncini rossi, le insegne dei Reparti Mobili e le brande per dormire.

Subito dopo il rancio, riguadagnata una temporanea libertà, con altri compagni andai allo spaccio perché avevo in mente di sugellare la mia avvenuta trasformazione in poliziotto con dei festeggiamenti.

Comprammo spumante e dolci quella sera e ci congratulammo tutti a vicenda, facendoci scambievolmente gli auguri.

E così, dopo pochi giorni a Roma, una mattina ci portarono alla stazione, ci misero su un treno e ci fecero partire con destinazione Foggia. All'arrivo andammo dritti ad una caserma dove vi erano il Decimo Reparto mobile e il Diciassettesimo ancora in via di formazione. Ogni reparto contava almeno 500 uomini, una trentina di automezzi, quattro autoblindate armate di mitragliatrice. Ogni battaglione era a sua volta composto da quattro compagnie e ogni compagnia contava 125 uomini fra truppe e comando. Così, in quella stessa caserma, mettendo insieme tutti quanti, si conglomerava la forza di circa mille poliziotti, non includendo i Comandi. Noi, nuovi arrivati, andammo a completare il Diciassettesimo Reparto mobile.

La città di Foggia a quel tempo rigurgitava di forze dell'ordine: un contingente di forze di Polizia, due Battaglioni Mobili, un reparto Celere, un Battaglione Mobile dei Carabinieri, reparti del Corpo di Finanza, oltre al personale della Questura e dei Commissariati. Mi domandai come mai una città piccola come Foggia avesse tanto bisogno di tutto ciò. La risposta era che la città era sì piccola ma per niente tranquilla. La provincia era composta di paesi marittimi e paesi agricoli. Quelli agricoli erano i più temibili. Stretti nella morsa della po-

vertà e con una tradizione comunista alle spalle: Cerignola, con più di 50.000 abitanti, era il paese natale del deputato comunista Di Vittorio, con un largo seguito rosso fra la popolazione, come San Severo, ed altri grossi paesi.

Pochi anni prima la provincia era stata teatro di una vera e propria rivoluzione, con morti, feriti, edifici dati alle fiamme e un disordine sociale furibondo. Così lo Stato, per difendere la popolazione dalla rovina e dal caos vi fece convergere tutte quelle forze dell'ordine. Ed ora, lì e in quella situazione, io mi trovavo.

Mi ambientai, insieme ai miei compagni nuovi venuti. Eravamo equipaggiati di tutto: divise e moschetti per i primi sei mesi, poi ci dotarono di mitra, pistole, manette, manganelli, ma l'esperienza mancava; impiegammo i primi tempi ad imparare a marciare all'unisono, il cameratismo cresceva e così pure l'amicizia e il rispetto. Capimmo subito che bisognava tutti volersi bene perché quello era un lavoro nel quale facilmente l'uno aveva bisogno dell'altro, le nostre stesse vite erano dipendenti ed interconnesse. La paga non era eccessiva ma ci si poteva dichiarare discretamente soddisfatti, ammontava al netto a 18.000 lire al mese.

Ci assegnarono alle nostre rispettive compagnie; ancora però non conoscevo il mio comandante. Un giorno in caserma, salendo le scale, incontrai un tipo dal cipiglio severo, con un paio di baffoni che facevano paura, pensai in quel momento: "Speriamo che non sia questo il mio comandante". E invece era proprio lui! Il Comandante della seconda Compagnia del Diciassettesimo Reparto Mobile.

I tre mesi seguenti furono tutti impiegati a marciare sotto la sua direzione, e ci voleva tutti allineati: "Quando vi dò il segnale di via, voglio sentire un suono unico provenire dai vostri piedi in marcia". Dovevamo essere tutti allineati al rasoio e battere il piede per terra nello stesso tempo.

A Natale di quell'anno ci regalarono una settimana di vacanza. Tornai così a Santa Lucia nelle vesti di agente di Pub-

blica Sicurezza e mi riscattai dall'umiliazione dell'anno prima, quando vi ero ritornato invece da disoccupato bocciato alla visita medica.

Il capodanno del 1951 invece lo passai, al rientro, nella città di Foggia. Ero in borghese ma una pattuglia di Carabinieri mi prese per un collega e mi invitò a passare la festa con loro. "Dove vai da solo stasera? Vieni con noi a vedere i fuochi artificiali. Qui hanno l'abitudine, l'ultimo giorno dell'anno, di buttare le stoviglie vecchie fuori dalla finestra. Certi persino sparano, se vai da solo puoi diventare un bersaglio". Mi unii a loro e, allo scoccare della mezzanotte, sembrava che una vera e propria battaglia infuriasse per le strade di Foggia. Durò 30 minuti. Ci rifugiammo sotto un balcone. Quando il grosso di quel furore si smorzò, andammo tutti in un bar dove brindammo con spumante e panettone il primo dell'anno.

## Cap. XLIV

### Grandi decisioni a Cerignola

...E così, quella stessa sera, mentre terminavo il mio turno di sentinella alla garitta, vidi arrivare verso di me una trentina di scalmanati a passo svelto e col cipiglio poco raccomandabile. Ma anche il comandante, che era proprio vicino al portone, vide e ordinò subito un cordone sanitario di agenti proprio di fronte a me, con il manganello in mano e il mitra spianato. La cosa ebbe il suo effetto: gli scalmanati passarono oltre come se non ci vedessero. Io dissi al comandante: "E pensare che sono io la causa di tutto questo!" "Non ci pensare - rispose lui - anzi, te e i tuoi compagni avete fatto onore alla Polizia. Questa volta non ci prendono di sorpresa, noi siamo agenti di polizia e ci devono rispettare come devono rispettare tutti gli altri onesti cittadini. Il governo si fa con i voti non con le rivoluzioni. Se questi ribelli non lo sanno, glielo faremo entrare in zucca".

Le ragazze (arrestate, n.d.r.) erano intanto arrivate al commissariato e in tutta la città, tra le forze dell'ordine, i capi dei partiti, le autorità civili, ci fu un gran parlamen-

tare riguardo alla loro sorte: con una sentenza troppo dura ne avremmo fatto due eroine e avremmo forse scatenato un'altra rivolta. Si decise di dare loro sei mesi con la condizionale.

"Chiedete scusa agli agenti - disse loro il commissario - per questa volta vi perdoniamo. Dovrete però andare via da Cerignola per 6 mesi e non avrete diritto di associazione con chicchessia". Poi il comandante diede ordine ai partecipanti al processo, il cui nome e identità erano intanto già divenuti noti in tutto il paese, di non andare mai da soli in libera uscita, ma solo in gruppi di quattro e per vie centrali, per un paio di settimane. La tensione durò ancora qualche settimana ma poi la parte della popolazione che ci portava rispetto ebbe il sopravvento e un'armonia, sia pure parziale, si ristabilì. Il nostro lavoro prese canali d'espressione più pacifici e piovvero richieste d'intervento da parte di cittadini che desideravano la pace, la maggioranza silenziosa dei bravi e degli onesti.

Una domenica si trattò di andare a ristabilire l'ordine davanti al botteghino di un cinema dove si erano assembrati un centinaio di giovani che facevano una confusione tale da rendere impossibile l'acquisto di ogni biglietto. In dieci minuti riportammo l'ordine e il rispetto delle regole.

Un'altra volta si trattò di gestire una coda di 500 operai che andavano a riscuotere lo stipendio dopo molto tempo.

Per primi dovevano essere pagati i trattoristi, che non si dovevano mettere in coda, e poi tutti gli altri che, invece dovevano organizzarsi e aspettare il loro turno. Pioveva e gli operai con l'ombrello ripararono anche noi poliziotti in un clima di familiarità che i comunisti nemmeno avrebbero sospettato. Un giovane, in quella calca, agiva in maniera prepotente, guidando le operazioni di pagamento secondo una logica arbitraria e parziale. Notai che faceva passare gente a piacimento suo e allora salii le scale al piano superiore per andare ad interpellare il dirigente responsabile. Al ritorno notai il mio stesso prepotente intento in una vivace discussione con un colle-

ga. Non aspettai oltre, intervenni: "Che cosa succede?".

"Non sono affari tuoi". Mi rispose malamente voltandomi le spalle. Fu allora che non ci vidi più: lo presi con una mano per il fondo dei pantaloni e con l'altra per il colletto della giacca e lo mandai a ruzzolare sul selciato: "E adesso vediamo se sono o non sono affari miei", gli gridai.

Lui si riebbero subito, scattando per aggredirmi, ma i suoi amici lo trattennero: "Non metterti nei guai", gli dissero. Ma gli operai della fila esultarono: "Se lo meritava quel prepotente, quello è il ruffiano dei datori di lavoro, se tornava indietro, agente, ci avremmo pensato noi a bastonarlo". Io sentivo un legame d'affetto e rispetto per quei poveri operai, in coda da ore, in attesa della paga da mesi, proprio come me qualche anno prima in Sicilia.

Un'altra volta il tenente ci mandò a separare 200 operai: solo una metà era autorizzata a lavorare, l'altra metà lavorava abusivamente, per bisogno. "Andateci piano ragazzi - ci disse il tenente - questi sono poveri padri di famiglia senza lavoro". Ci sentimmo stringere il cuore. Non sapevamo proprio come incominciare; il padrone diceva: "Mandate via questo e poi quello e poi questo". E li indicava a dito, ma noi non ci potevamo risolvere. Visto così, il commissario, il nostro comandante e il padrone, dopo aver parlamentato un pochino, decisero di offrire due settimane di lavoro pagato anche agli abusivi. E allora, sedati con quella promessa, gli operai non autorizzati vennero fuori e si evitò una brutta rissa.

Chi diceva che la polizia fosse contro i lavoratori? In generale la vita a Cerignola scorreva tranquilla. Il paese sembrava estratto da un romanzo: la mattina era tutto uno scampanio di mucche che passavano con il pastore per la distribuzione del latte. La gioventù era bella e tutti erano eleganti e ben vestiti; molte ragazze si erano fidanzate con noi poliziotti, certe erano rimaste contente ed erano convolate a giuste nozze, altre invece si erano viste trasferire di paese l'innamorato e annegavano in

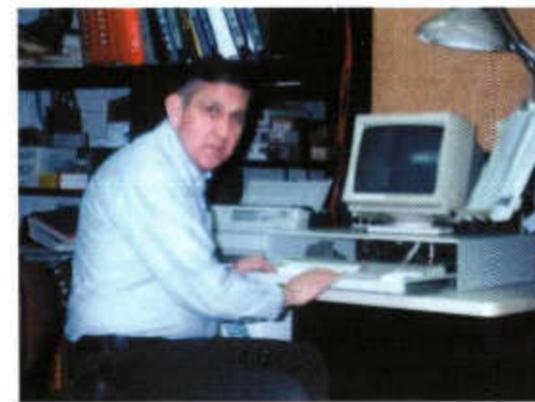
una cocente delusione.

Un giovane prete aveva fatto richiesta al comando centrale di Foggia di diventare cappellano del nostro distaccamento. Ogni domenica veniva a celebrare la Messa in caserma. A me, con la mia passata esperienza di trombettiere dell'esercito, toccava suonare alla consacrazione durante la Messa o all'allarme dato nel cuore della notte, per esercitazione. In quel momento tutti dovevano essere pronti, vestiti di tutto punto. Per lo più l'allarme suonava alle prime ore di sonno, era una faticaccia sfiancante per tutti quei ragazzi. A me lo dicevano prima, così non andavo nemmeno a dormire; gli altri si dovevano vestire e precipitarsi nel cortile. Ma si fecero furbi: presero ad osservare me, se io andavo a letto, andavano anche loro, altrimenti, andavano a dormire vestiti.

Per le feste natalizie noi tutti del reparto organizzavamo un pasto per i bimbi poveri, contribuendo con 500 lire ciascuno. Il cappellano adunava 300 bambini e li ripartiva così; un centinaio al pranzo di Natale, altrettanti a Capodanno e all'Epifania, quando provvedeva anche ai regali per tutti. Servivamo anche il pranzo alle tavole dei piccoli ed era una gioia vedere la loro letizia negli occhi; loro che nella vita non avevano niente, si sentivano amati e importanti nel vedere tutti quegli adulti in divisa prodigarsi attorno alla loro festa.

E così il tempo passava, fra doveri, libere uscite e carità esercitata di cuore, fino al giorno in cui decisi di andare a trovare Padre Pio di persona.

(prima parte)



# È FESTA ANCHE A TORONTO, IN CANADA



Toronto, 20 aprile 2006. Incontro con il prefetto dott. Cesari e gentile sig.ra Anna, il Presidente ANPS di Pescara Roberto Cutracci e il Chief Ben Soave R.C.M.P., socio onorario, seduto a sinistra. Seduto, in abito sociale il Presidente ANPS di Toronto, Manfredo Antonucci.

Il Presidente, Cavaliere Manfredo Antonucci, della A.N.P.S. Sezione di Toronto comunica con orgoglio il festeggiamento della ricorrenza del 154° Anniversario della fondazione del Corpo della Polizia di Stato Italiana svoltosi il 22 aprile 2006.

È stato reso omaggio con un riconoscimento particolare al Dott. Giovanni Palatucci, ultimo questore di Fiume, beatificato nel 2002 dalla Chiesa che continua nella prassi per canonizzarlo. Palatucci salvò la vita di oltre 5.000 ebrei ma, facendo ciò, mise a repentaglio la propria vita e la Gestapo lo giustiziò nel 1944. Lo Stato d'Israele ha conferito a Palatucci la massima onorificenza nazionale riconoscendolo come "Giusto tra la Gente". Alla

cerimonia di gala hanno partecipato 500 invitati tra cui autorità politiche Italiane e Canadesi, vari Corpi di Polizia Canadese e diverse Associazioni tra cui:

Associazione Nazionale Carabinieri - Cav. **Antonino Giallonardo**  
Associazione Finanziari d'Italia - Cav. **Francesco Di Candia**  
Associazione Bersaglieri d'Italia - Mr. **Pietro Girardi**  
Associazione Marinai d'Italia - Mr. **Giuseppe Di Stefano**  
Associazione Alpini North York - Mr. **Adolfo D'Intino**  
Cavalieri di Malta - Major **Alexander Moseanu** - Grand Prior of Canada.  
Tra le autorità politiche e Corpi di Polizia Canadese è doveroso annoverare

la partecipazione di:

Dott. **Emanuele Punzo** - Console Generale d'Italia a Toronto  
Onorevole **Judy Sgro** - Membro del Parlamento Canadese ad Ottawa  
Generale **Orazio De Minicis** - Addetto Militare all'Ambasciata Italiana in Canada  
Retired Chief Supt **Ben Soave** - R.C.M.P.  
Chief **Armand LaBarge** - York Regional Police  
Superintendent **Robert Davies** - R.C.M.P.  
Superintendent **Don Panchuck** - R.C.M.P.  
Deputy chief **Mike Federico** - Toronto Police  
Staff Supt **Paul Tetzlass** - Peel Regional Police

Inspector **Glen Hanna** - R.C.M.P.  
Inspector **Jim MacDonald** - O.P.P.  
Constable **Josie Aceto** - Toronto Police

Il Presidente della sezione ANPS di Toronto, Antonucci, ha dato inizio alla cerimonia porgendo il benvenuto a tutti i presenti e ricordando brevemente il sacrificio di Giovanni Palatucci, del quale è stato commissionato un quadro a ricordo, che farà parte del patrimonio culturale dell'ANPS di Toronto. Ha fatto seguito un breve discorso del Prefetto Pietro Cesari, seguito da messaggi augurali dal Dott. Emanuele Punzo, console generale d'Italia, ed il Generale Orazio De Minicis, che ha anche letto una nota inviata dall'Ambasciatore Gabriele Sardo, impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni. Infine il Presidente dell'ANPS di Pescara, Cutracci Roberto, ha esteso il saluto del Presidente Nazionale ANPS, Comm. Luigi Russo.

Nel corso della serata è stata organizzata una lotteria e la somma di \$ 1000.00 è stata donata all'Universal Youth Foundation, una organizzazione di beneficenza che sostiene l'educazione di bimbi bisognosi. Detta donazione è stata accettata da Ben Soave, Tesoriere della Universal Youth Foundation.

La cerimonia ha avuto luogo nella rinomata sala conferenze/banchetti della "Renaissance Parque". Alla preli-



Da sinistra, il dott. Cesari, in rappresentanza del Capo della Polizia, la mascotte e il pres. ANPS di Toronto, cav. Manfredo Antonucci.



22 aprile 2006. Da sinistra: Chief Armando La Barge, Yorke Regional Police, Gen. Orazio De Minicis, console gen. Emanuele Punzo, Chief Ben Soave e il pres. ANPS di Pescara Cutracci.

bata cena hanno fatto seguito le danze, allietate dall'orchestra di Tony Silvani.

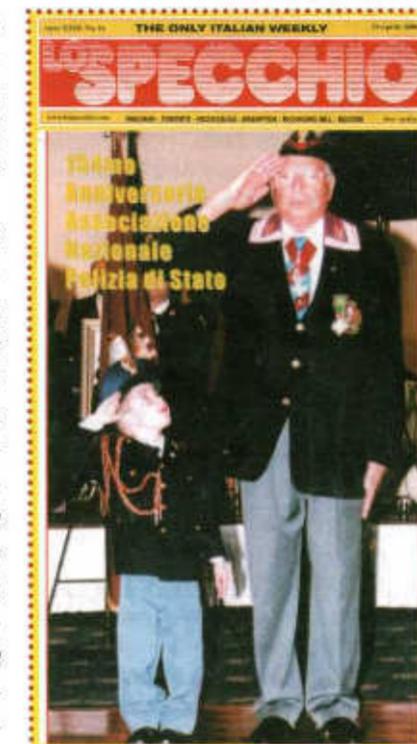
Prima di concludere, il Presidente Antonucci ha di nuovo ringraziato tutti gli ospiti ed ha invitato tutti alla prossima festa in onore del Protettore della Polizia di Stato "San Michele Arcangelo", che avrà luogo il primo Ottobre 2006.

Pubblichiamo anche il messaggio in occasione della riunione dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, Sezione di Toronto, inviato dall'Ambasciatore italiano Gabriele Sardo:

Calorosamente ringrazio tutti i membri della Sezione di Toronto dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ed in particolare il Presidente Cav. Manfredo Antonucci per l'invito a condividere la celebrazione di oggi a Toronto. Lo avrei fatto con grande piacere, ma non mi è tecnicamente possibile essere presente. Desidero però fare pervenire a tutti gli intervenuti il mio sentimento più sincero di stima e un personale augurio in occasione di questo 154° Anniversario della Fondazione del Corpo di Polizia di Stato. Come Ambasciatore d'Italia e come cittadino italiano esprimo il mio più sincero ringraziamento alla Polizia di Stato per il Suo

ruolo essenziale al servizio della nostra società e per lo spirito di sacrificio di cui fa prova davanti alle sfide crescenti del nostro tempo, si tratti di criminalità o minacce del terrorismo. Prego l'Associazione Nazionale della Polizia Italiana di volermi considerare ben presente in spirito a questa celebrazione.

Gabriele Sardo  
Ambasciatore d'Italia



La copertina del giornale di Toronto "Lo Specchio - only italian weekly" del 28 aprile 2006

La Cicogna Anps



Ecco il primo nipotino del socio Andrea Di Maso, delegato responsabile del Gruppo di Formia. Il piccolo, nelle braccia del nonno sorridente, indossa già da ora il cappellino dell'ANPS: promette bene. Auguri.



La famiglia del socio effettivo in quiescenza Sovr. Capo Mauro Fanasca è stata allietata il 6 febbraio 2006 dalla nascita della prima nipotina Beatrice, primogenita della figlia Luisa e del marito Giacomo Tealdi. Nella foto, la piccola Beatrice con i nonni Mauro e signora Piera. Auguri.



Per la felicità del socio in congedo Carlo Parrilla, è stata scattata questa foto che ritrae la figlia Cristiana con il piccolo Alex, in occasione del suo secondo compleanno, e la sorellina Irene. Due gioie di nipotini per il nonno Carlo. Felicitazioni dal presidente della sezione di Torino, Cav. Antonio Guerrieri e anche da noi.



È visibile tutta la soddisfazione del nonno, il Sovrintendente Capo Gaetano Cardinale, che ha in braccio il nipotino di 8 mesi, Gabriele Conte. Auguri.



Si chiamano Francesca e Gabriele La Spisa questi due piccoli, che sono l'allegria e la felicità di nonno Vincenzo La Spisa, Sovrintendente Capo, socio effettivo della sezione di Caltanissetta.



Marco e Gianluigi, i nipotini di Marco Cellamare, socio ANPS - Foggia.



Il 31 ottobre scorso a Sciacca si è svolta la cerimonia del 50° anniversario di matrimonio del socio Emanuele Giurato e gentilissima consorte Maria Monte, circondati dall'affetto dei figli Silvana, Ezio, Roberta, Andrea, Laura e dai tanti nipoti ed altri congiunti. Per le loro nozze d'oro ai coniugi Giurato vanno gli auguri vivissimi del presidente della sezione, Cav. Giuseppe Scopelliti e di tutti i soci, con l'auspicio che possano ancora scambiarsi il loro amore e ripetere incessantemente: "oggi più di ieri, domani più di oggi".



Nella foto, i coniugi Macchione. Dal presidente comm. Demetrio Mugolino e dai soci della sezione di Reggio Calabria tantissimi cari auguri al socio S.Ten. nella Riserva © G. Battista Macchione e gentile consorte, che hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Auguri per le dorate nozze anche dalla Redazione di Fiamme d'Oro.



Al Sostituto Commissario Walter Maritain, consigliere della sezione ANPS di Venezia, in servizio presso l'Ufficio di Polizia di Frontiera di Venezia, su proposta del Consiglio dei Ministri è stata conferita in data 27.12.2005 l'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana". Al neo-cavaliere le felicitazioni del Consiglio e di tutti i soci, cui aggiungiamo anche quelle della redazione di Fiamme d'Oro.

Feste, Anniversari e Ricorrenze



Mons. Pietro Russo, Assistente spirituale della sezione ANPS di Foggia, in data 13 maggio 2006 è stato nominato Presidente del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano e di Appello Beneventano. Al prelado vanno gli auguri di tutti gli associati della sezione ANPS di Foggia e gli auguri del fratello comm. Luigi, che è il nostro Presidente nazionale ANPS. Buon lavoro e ad maiora anche dalla Redazione di Fiamme d'Oro.



La signorina Anna Lisa Chicarella, figliuola del socio consigliere della sezione di Pereto (Aq) Luigi Chicarella, scomparso qualche tempo fa, ha coronato il suo sogno d'amore unendosi in matrimonio con il signor Marco Rocchi a Tivoli il 25 febbraio 2006. Nella foto gli sposi, raggiunti, il giorno del matrimonio. Auguri dal presidente della sezione ANPS Cav. Giorgio Iannola, da tutti i soci e dalla redazione di Fiamme d'Oro.



Il giorno 22 aprile 2006 si sono uniti in matrimonio, nella chiesa di S. Flaviano nel comune di Montefiascone, Maena e Luca Fersini. Ai novelli sposi gli auguri dei soci ANPS di Viterbo e della redazione di Fiamme d'Oro, che si estendono al Presidente della sezione, cav. Donato Fersini e alla gentile consorte signora Marcella, genitori del novello sposo Luca.



Auguri al socio M.Ilo di 1ª Cl. Antonio Uleri, che il 16 dicembre 2005 ha festeggiato il 90° compleanno con i soci della sezione di Nettuno, che gli hanno offerto un sontuoso rinfresco. Al termine della manifestazione di affetto e di stima, il Dirigente Superiore Dr. Antonio Canta gli ha consegnato una targa ricordo. Auguri anche dalla redazione di Fiamme d'Oro.



Sabato 11 marzo 2006, nella chiesa di "San Francesco e S. Antonio" di Cava de' Tirreni (Sa), la figlia del socio Sovr. Capo Antonio Adinalfi, sig.na Marianna, si è unita in matrimonio con lo sposo sig. Giuseppe Raimo. Alla coppia raggiante ed ai genitori giungano gli auguri del presidente della sezione ANPS di Salerno, Isp. Sup (s) Gianpietro Marrone, e di tutta la sezione.



Il socio Mario Ferrante, portabandiera della sezione ANPS di Foggia, ha avuto la gioia di vedere coronato il sogno d'amore della figlia Simona, che il 18 luglio scorso ha sposato il giovane Antonio Cifelli nella chiesa di San Francesco Antonio Fasani a Lucera. Agli sposi gli auguri di Fiamme d'Oro.



Il socio effettivo in congedo, Primo Garzi, iscritto alla sezione di Lucca sin dal 1980, ha celebrato il 19 febbraio 2006 assieme alla sua gentile consorte, signora Elsa Briccia, le nozze d'oro. Dopo i festeggiamenti di parenti, amici e colleghi per i loro primi 50 anni di matrimonio, ai coniugi Garzi giungano gli auguri dei soci della sezione e del presidente, cav. uff. Antonino Neri, insieme alle congratulazioni della Redazione di Fiamme d'Oro.



Umberto Buffa e Gina Gay hanno festeggiato l'11 aprile 2005, nella chiesa di Santa Maria di Bricherasio (TO), il loro 50° anniversario di matrimonio, dedicandolo al loro figlio Mauro, scomparso tragicamente all'età di vent'anni. La signora Gina, poetessa e pittrice, nel suo libro "I miei ricordi" ha inserito le poesie di suo figlio, scritte su un quaderno di scuola, definite dai critici "un capolavoro di idealità, fantasia e di sentimenti". Ai coniugi Buffa i sinceri auguri del presidente della sezione di Pinerolo, Comm. Remo Internò, e di tutto il Direttivo.



105 ma non li dimostra. Si potrebbe dire così di Giacomo Dalena, socio consigliere della sezione ANPS di Brescia, che ha festeggiato la bella età di 105 anni insieme con il figlio Stefano, in piedi a sinistra nella foto, e con l'altro figlio Antonio. Giacomo Dalena è nato a Noci (Ba) il 6 dicembre 1900, da giovane ha prestato servizio di Polizia, fino a tutto il secondo conflitto mondiale. Congedato, ha poi ripreso la sua attività, concludendola al raggiungimento dei 70 anni, per godersi un più che meritato riposo, circondato dall'affetto dei familiari. Al caro Giacomo auguri vivissimi dal presidente della sezione, dr. Giuseppe Dionisi, da tutti i soci ANPS e dalla redazione di Fiamme d'Oro.



Il 16 febbraio 2006, presso l'Università di Potenza, si è brillantemente laureato in Ingegneria con la votazione di 110 e lode il giovane Giuseppe Arleo, figlio del socio Antonio Arleo nonché nipote del Segretario della sezione ANPS. Al neo-ingegnere dr. Giuseppe Arleo, da parte di tutti i soci della sezione di Susa gli auguri per un futuro ricco di soddisfazioni lavorative.

Lo scorso 30 gennaio 2006, presso l'Università "Kore" di Enna, Daniele Mansella, figlio del socio effettivo in pensione Francesco Mansella, ha conseguito la laurea in Ingegneria Telematica con la votazione di 106/110. Al neoingegnere giungono le congratulazioni da parte del presidente Simone Fusto e di tutta la sezione ANPS di Enna.

## Lauree

Il socio della sezione ANPS di Treviso Stefano Maniscalco, nato a Licata (Ag) nel 1937, Guardia di PS in pensione, insignito di medaglia d'oro "al merito di servizio" durante la sua permanenza presso la Questura di Palermo, vuol condividere con colleghi, familiari ed amici la gioia per la laurea in Lingue e Letterature straniere conseguita dalla figlia Maria-Rita presso l'Università di Palermo con il brillante risultato di 108/110.

Alla neo dottoressa MariaRita Maniscalco la felicità del papà e gli auguri della sezione di Treviso, cui si aggiungono quelli della redazione di Fiamme d'Oro.



Soddisfazione ed orgoglio dell'Ispettore Capo in congedo Ciro D'Addeda per la figlia Valeria, brillantemente laureatasi l'11 ottobre scorso in Economia e Commercio all'Università degli studi di Foggia con il punteggio di 110 e lode. Alla neodottrissa Valeria gli auguri più sentiti e alla famiglia D'Addetta le felicitazioni dalla sezione di Foggia e dalla redazione di Fiamme d'Oro.



Nella foto, Giovanna Corongiu in compagnia della mamma Maria Carta.

Giovanna Corongiu, figlia adorata del socio defunto Giampaolo Corongiu di Oristano, ha conseguito il 19 settembre scorso il Diploma di Laurea in Scenografia presso l'Accademia "P. Vannucci" di Perugia. Eccola ritratta in foto con la mamma Maria Carta, felice per il risultato conseguito, dedicato al padre che da lassù la guarda certamente con soddisfazione.



La signorina Marianna Vurro, nata a Canosa (Ba) il 26 gennaio 1984, figlia del socio Michele Vurro, Ispettore della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Foggia, si è brillantemente laureata all'Università di Urbino in Servizio Sociale, con il punteggio di 110/110. Alla neodottrissa e ai genitori anche gli auguri della redazione di Fiamme d'Oro.



Nello scorso mese di ottobre la giovane Francesca Unali, figlia del socio in congedo Luigi, ha conseguito la Laurea in Lingue e Letterature straniere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con il punteggio di 110 e lode.

Il Consiglio direttivo della sezione e gli amici tutti partecipano alla gioia dei genitori Luigi Unali e Domenica Pantone ed augurano alla neodottrissa Francesca tantissima felicità con l'auspicio di realizzare i suoi desideri.

Presso il Dipartimento di Pratiche Linguistiche ed Analisi di Testi dell'Università degli Studi di Bari, la dottoressa Annalisa Latella, figlia del presidente della sezione ANPS di Monopoli (Ba), ha brillantemente conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Teoria del linguaggio e Scienza dei segni". Il lavoro di ricerca, condotto per la tesi "Traduzione della lingua tedesca aziendale", è stato coordinato dal ch.mo prof. A. Panzio e dalla ch.ma prof.ssa P. Mazzotta. Alla dottoressa Annalisa Latella vivissime congratulazioni e un sentito auspicio per una brillante carriera universitaria da parte del presidente e dei soci della sezione ANPS, cui si associa con sentiti auguri la redazione di Fiamme d'Oro.

## Ancona

Durante l'estate scorsa, un gruppo di bambini presenti a Senigallia provenienti dalla Bielorussia è stato ospitato dal Centro Balneare Marzocco, lo stabilimento balneare della Polizia di Stato gestito da parte dell'ANPS di Ancona.

La richiesta era pervenuta all'ANPS da parte di don

Mauro Mattioli, parroco della frazione Piticchio di Arcevia, che aveva rappresentato l'esigenza ad un socio residente a Ripalta di Arcevia.

I bambini bielorussi erano affetti da sordità e difficoltà di linguaggio come conseguenza delle radiazioni dovute al disastro della centrale nucleare di Cernobyl.

I piccoli ospiti il 9 agosto hanno trascorso un pomeriggio di festa al mare, fruendo delle strutture del Centro, con merenda e cena offerte dall'ANPS. Don Mauro ha fatto pervenire poi al Questore di Ancona, dr. Adamo Guli, una lettera in cui ringrazia la presidente della sezione, dr.ssa Giuliana Bernardini, e tutti i collaboratori del Centro che hanno permesso a questi bambini "di ravvivare le capacità di attenzione stimolando la comunicazione così da orientarli ad usare un linguaggio orale sempre più simile al nostro".

Il Questore dr. Guli ha trasmesso alla dr.ssa Bernardini la lettera di don Mario Mattioli ed ha espresso "il più vivo compiacimento e apprezzamento per la straordinaria disponibilità, efficienza e squisita cortesia dimostrate nella circostanza al fine di consentire di trascorrere un piacevole soggiorno a tanti bambini sordomuti".



## Aosta

### > Festeggiati gli ottuagenari



L'11 dicembre scorso si è tenuto l'ormai consueto pranzo sociale in un caratteristico ristorante della regione, al quale ha partecipato un numero notevole di soci, familiari ed amici, con la presenza del Vicario dr. Villa.

Nell'occasione si è voluto rendere omaggio ai soci che hanno superato gli ottant'anni di età con una targa ricordo, quale segno di riaffermazione di amicizia e di stima nei loro confronti.

Ecco i premiati: Adamo Silvio, Ballanti Michele, Belia Giacomo, Carotenuto Adamo, Girando Lucia, Belar-

di Giuseppe, Graci Giuseppe, Guidi Giustino, Minissale Giovanni, Scandone Aurelio, Stipa Amedeo, Zanfardin Rosina, Mazzocchi Mario, Ciabattone Andrea, Seghi Ilario, Antonacci Pietro.

### > Il Presidente della Giunta regionale è Socio onorario

Il 30 marzo il presidente della sezione, Isp. S.(c) Pasquale Alberto, accompagnato dal vice presidente e da alcuni consiglieri del Direttivo, ha consegnato la tessera di socio onorario al dr. Luciano Caveri, Presidente della giunta regionale nonché con funzioni di Prefetto.



## Asti

## &gt; Festa della sezione



Il 27 novembre scorso si è svolta ad Asti l'annuale "Festa della sezione", con la partecipazione del Prefetto dr. Giuseppe Urbano, del Questore dr. Raffaele Gallucci, e di numerose Autorità civili e militari, nonché soci in servizio, in congedo, simpatizzanti e benemeriti, oltre ad un folto numero di vedove e familiari di colleghi deceduti. Dopo il raduno nel cortile della Questura, alle ore 10.30 è stata deposta una corona d'alloro al vicino Monumento ai Caduti ed è stata celebrata una santa Messa, presieduta da mons. Don

Guglielmo Visconti, per commemorare i Caduti e i defunti della Polizia di Stato. La lettura della "Preghiera a San Michele Arcangelo" è stata fatta dal Vice Questore dr.ssa Donatella Boscassi.

Il Presidente della sezione, Gr. Uff. dr. Domenico Conte, nel saluto ai partecipanti, ha evidenziato gli scopi statutari ed ha sintetizzato l'attività della sezione, specie a favore dei soci, tracciando un quadro di previsione su quanto la sezione si propone di fare in avvenire. Sono stati consegnati diplomi ai Soci Benemeriti dr. Giovanni Chiosso e dr. Massimiliano Bagnasco; attestati di benemerenzza sono stati consegnati al Socio in congedo Angelo Fragale e al Socio in servizio Manuela Rainero, che hanno svolto forme diverse di volontariato. Crest sono stati donati ai Soci Benemeriti: dr. Aldo Pia, dr. Aldo Barbarino, sig. Luigi Prigione, arch. Roberto Imparato e attestati di fedeltà sono stati consegnati ai Soci Angelo Fragale e Vincenzo Casaburi, iscritti alla Sezione da 20 anni. Alla cerimonia ha fatto seguito un rinfresco ed il pranzo sociale nel ristorante "Il Flauto Magico" (Reale) in Asti, con la partecipazione del Questore e di 104 soci.

## Bergamo



## &gt; Benedetto il labaro della sezione ANPS

Domenica 12 marzo è stata celebrata la "Festa della Donna" organizzata dalla sezione ANPS di Crema, con un pranzo sociale e danze presso il ristorante "F.lli Patrini" di Monte Cremasco, i quali hanno accolto come sempre, con grande cordialità, i numerosi invitati. Il presidente Mario Scarpazza, con l'ex presidente della sezione di Cremona Giuseppe Alemanni e il consigliere Pietro Girelli della sezione ANPS di Bergamo, nell'occasione hanno consegnato il diploma di Socio Benemerito ai signori Carlo Bianchi, Mauro Marcandalli e ai coniugi Benito Breda e signora Enrica Recenti.

## Bitetto

## &gt; Festa del cuore e fondi per la ricerca

"Festa del cuore" anche quest'anno a San Valentino per i soci, familiari ed amici della sezione ANPS di Bitetto ed anche quest'anno, durante lo svolgimento della festa, è stata effettuata una raccolta fondi per aiutare la ricerca in favore dei bambini affetti da distrofia muscolare. Protagonista della raccolta è stato Giovanni, un giovane costretto alla sedia a rotelle sin da piccolo, colpito dalla terribile malattia. La somma raccolta, 254 euro, è stata devoluta all'Associazione "Parent Project Onlus - Ricerca Distrofia Muscolare" di Roma.



## Bussoleno

## &gt; Precetto pasquale

È stato celebrato il 28 marzo scorso il precetto pasquale 2006, organizzato dalla sezione ANPS nella chiesa parrocchiale di Bussoleno, officiata dall'Arciprete della parrocchia di Santa Maria Assunta, don Pier Luigi Cordola, con una folta partecipazione di soci e familiari.

Al termine della funzione religiosa, i partecipanti si sono ritrovati al ristorante "Il Villaggio", per un'allegria riunione conviviale, presente anche il carissimo parroco don Pier Luigi, sempre vicino ai soci della sezione. È stato anche festeggiato il socio effettivo Carmine Giovanni Meola, Sovr. In ©, per i suoi 80 anni di età, al quale la sezione ha fatto omaggio di una artistica pergamena ricordo, preparata per l'occasione dall'artista e socio benemerito ing. Aurelio Calia.



## Caltanissetta



## &gt; A Carnevale cena danzante

Il 28 febbraio scorso la sezione ha organizzato una cena con serata danzante nel salone di un noto ristorante, cui hanno partecipato circa 250 soci, familiari ed amici.

Ha allietato la serata il socio Ignazio Mannella, accompagnato dalla splendida voce della figlia Valentina. Nell'occasione si è esibita anche la soprano signora Lucia Cravatta, moglie del socio Salvatore Urso. Molto gradita ed apprezzata è stata anche l'esibizione di un gruppo di giovanissimi ballerini frequentatori di una nota scuola di ballo. Al termine della serata è stato rivolto un caloroso plauso al presidente Giorgio Moltisanti ed agli instancabili collaboratori Antonio Russo e Rocco Iozza, per il loro fattivo impegno organizzativo.

## Cervignano del Friuli

## &gt; Assemblea della sezione

Si è svolta il 17 dicembre 2005 l'assemblea ordinaria della sezione ANPS, sotto la presidenza del cav. Uff. Giovanni Ragusa, alla presenza di numerose autorità. Tra gli intervenuti, il consigliere regionale, già sindaco del Comune di Cervignano del Friuli, prof. Mauro Travanut, ha sottolineato la sua partecipazione negli anni a tutte le assemblee della sezione, constatando sempre con immenso piacere la compattezza del gruppo formatosi. Parole di apprezzamento per la preziosa opera di vigilanza volontaria svolta da diversi soci della sezione presso le scuole cittadine, sono state rivolte dall'assessore alle Finanze ed allo Sport, dr. Gianluigi Savino, socio simpatizzante, figlio di Nunzio, uno dei soci fondatori ANPS.

L'assessore provinciale prof. Paride Cargnelutti ha poi consegnato la tessera al nuovo socio Fabio Rivignassi, Assistente in servizio presso il locale Posto di Polizia Ferroviaria e cardine del Gruppo Podistico "ANPS", voluto e curato dal consigliere della sezione Silvio Pirozzolo, da sempre infaticabile presenza nell'ambito di tutte le attività sportive.



## Cesena

### > Pranzo sociale

Entusiasmo, allegria e solidarietà tra i soci della sezione di Cesena che si sono riuniti il 5 marzo scorso, insieme ai familiari ed agli amici, per partecipare al pranzo sociale presso il noto ristorante "Agriturismo" di Cesena. Nonostante la giornata un po' fredda e piovosa, la riunione è trascorsa in un clima di sana e lieta compagnia.



## Civitanova Marche

### > Assemblea generale e pranzo sociale

Il 12 marzo scorso, nella sede sociale ANPS di via Saragat, si è tenuta l'Assemblea generale dei soci di Civitanova Marche, presieduta dal Cav. Fernando Pietrella, che ha illustrato l'attività svolta e le prospettive per il futuro. Al termine, nella chiesa della parrocchia di San Gabriele il nuovo Cappellano provinciale don Diego Di Modugno ha celebrato una santa Messa in suffragio dei defunti della Polizia di Stato. Dopo la celebrazione liturgica, i soci, con parenti ed



amici si sono ritrovati al ristorante "Girasole" per il pranzo sociale, durante il quale è avvenuta la presentazione ufficiale del nuovo Cappellano. Il presidente Pietrella ha anche consegnato, a nome della sezione, due targhe ricordo a due soci fondatori della sezione di Civitanova Marche, nel lontano 1986: il Cav. Michelangelo Mainelli, che l'ha ritirata personalmente, ed il Cav. Vittorio Canzoni, recentemente deceduto, per il quale la targa è stata consegnata alla vedova signora Graziana Marcozzi, socia simpatizzante.

## Como

### > Festa della Donna

In occasione del carnevale e in concomitanza con la Festa della Donna, la sezione ANPS di Como ha organizzato, nell'ambito dell'attività ricreativa, una festa con cena e serata danzante. Alla cena, che si è tenuta in un noto locale di Drezzo (Como), hanno partecipato anche numerosi colleghi in servizio atti-

vo. Da parte di tutti i partecipanti si sono registrati consensi e apprezzamenti, con lo stimolo ad un ulteriore impegno per analoghe manifestazioni e organizzazione di gite. Sono momenti di aggregazione che elevano sicuramente lo spirito di appartenenza e fanno sentire sempre unita e vicina la grande famiglia della Polizia di Stato.

## Crema

### > Festa della Donna e pranzo sociale

Domenica 12 marzo è stata celebrata la "Festa della Donna" organizzata dalla sezione ANPS di Crema, con un pranzo sociale e danze presso il ristorante "Elli Patrini" di Monte Cremasco, i quali hanno accolto come sempre, con grande cordialità, i numerosi invitati. Il presidente Mario Scarpazza, con l'ex presidente della sezione di Cremona Giuseppe Alemanni e il consigliere Pietro Girelli della sezione ANPS di Bergamo, nell'occasione hanno consegnato il diploma di Socio Benemerito ai signori Carlo Bianchi, Mauro Marcan-dalli e ai coniugi Benito Breda e signora Enrica Recenti.



## Cuneo

### > Festa della Donna

Come è tradizione, anche quest'anno la sezione ha voluto organizzare un incontro conviviale, in onore delle signore socie, alla presenza di parenti ed amici, in occasione della Festa della Donna. Al pranzo presso il ristorante "Picchio Rosso" di Frazione Roata Chiusani Cen-

tallo, hanno partecipato circa 220 persone, con la presenza del Questore dott. Leonardo La Vigna, dell'Assessore provinciale avv. Anna Mantini, del Vicario del Questore dott. Pagano e del Sindaco di Cuneo, che ha salutato i partecipanti. Alle signore è stato offerto in omaggio un rametto di mimose. Nell'occasione il Direttivo ha informato i soci delle modalità della prossima gita in Grecia.

## Enna

### > 3ª cena del Socio e Festa di Carnevale

Il 10 dicembre scorso si è svolta per il terzo anno, presso l'hotel "Garden" di Pergusa (En), la Festa del Socio, con cena e serata danzante, alla quale hanno partecipato oltre 230 persone tra soci effettivi, simpatizzanti e benemeriti, con le rispettive famiglie.

Nell'occasione il 1° Dirigente in quiescenza dr. Mario Marziani ha consegnato una targa ricordo ai figli dell'ultraottantenne appuntato di P.S. in pensione Sebastiano Messina, impossibilitato ad intervenire per motivi di salute. Il Questore di Enna, anch'egli presente, ha consegnato a nome dell'ANPS targhe ricordo agli ultraottantenni soci effettivi M.llo di 1ª Cl. In pensione Antonio Cardillo, Sovr. Capo in pensione Ignazio Bognanni, Sovr. P. in pensione Michele Sorrentino.

> Il 25 febbraio 2006 la sezione ha organizzato una cena con serata danzante per il carnevale all'hotel "La Giara" di Pergusa (En), con la partecipazione di oltre 400 persone tra soci in servizio, in pensione e simpatizzanti con

le rispettive famiglie, con una folta presenza di bambini che, con gli abiti e le maschere di carnevale, hanno creato un clima gioioso durante tutta la serata. Apprezzamenti e congratulazioni sono venuti da tutti i partecipanti che hanno apprezzato la volontà di mantenere sempre vivo il vincolo di appartenenza alla grande famiglia della Polizia di Stato.

### > Prestigiosi soci benemeriti

L'1 marzo la sezione si è arricchita di altre due prestigiose presenze. Infatti il presidente Cav. Uff. Simone Fusto, accompagnato dal consigliere Isp. C. in servizio Antonio Diego Celi e dal segretario Isp. In quiescenza Sebastiano Buscami, ha consegnato nell'ufficio di Presidenza della Provincia di Enna gli attestati di Soci Benemeriti al Presidente della Provincia Regionale di Enna, dr. prof. Cataldo Salerno ed al Sindaco di Enna, dr. Gaspare Agnello, i quali si sono dichiarati orgogliosi di appartenere alla famiglia dell'Associazione della Polizia di Stato.

## Firenze

### > La visita del Direttore Interregionale P.S.

Il nuovo Direttore Interregionale della Polizia di Stato per le Regioni Toscana-Umbria, Comm. Dr. Alberto Capuano, è venuto in visita alla nostra sezione ANPS di Firenze, intitolata alla Medaglia d'Oro Fausto Dionisi. Il presidente Cav. Uff. Mario Ferraro ha consegnato il gagliardetto della sezione all'alto dirigente, affiancato, nella foto, dal Vice Questore Aggiunto Dr. Sergio Vannini, socio ordinario in servizio e vice presidente del Consiglio Direttivo, mentre alle loro spalle è visibile il segretario economo Enzo Antonimi.

Il nuovo Direttore Interregionale ha mostrato molto interesse e vivo apprezzamento per l'attività e gli ideali dell'Associazione della Polizia di Stato.



## Foggia

### > 154° Anniversario di fondazione della Polizia di Stato

La sezione di Foggia ha partecipato, su invito del Questore, dr. Stefano Cecere, alla cerimonia celebrativa del 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, svoltasi in piazzale Italia il 6 maggio scorso.

La sezione foggiana era guidata dal Vice Presidente Cav. Uff. Biagio Digiorgio, con il portabandiera Mario Ferrante e numerosi associati. Al termine della cerimonia, come da consuetudine, gli associati ANPS hanno fraternizzato con i cittadini, accorsi numerosi ad assistere alla manifestazione. È seguito un concerto degli allievi del Conservatorio musicale statale "U. Giordano" di Foggia.



Nella foto, la bandiera ANPS di Foggia mentre sfila in piazzale Italia, con il socio Mauro Alessio, il portabandiera Mario Ferrante e il vice presidente Cav. Uff. Biagio Di Giorgio.

## Frosinone - Gruppo di Pontecorvo

### > A Cesena anche noi

Non vogliono mancare nella fotogallery dello storico, ormai, Terzo Raduno Nazionale di Cesena anche i soci del Gruppo di Pontecorvo, guidati dal delegato, Cav. Pasquale Facciolo, che hanno sfilato sotto la pioggia continua, salutando il palco d'onore, le autorità istituzionali, pernottando in un lussuoso albergo, consumando pranzi che hanno riscosso notevole gradimento da parte dei partecipanti. Al presidente nazionale un vivo ringraziamento da parte loro. Li accontentiamo con piacere.



## Gorizia

### > Attività sociale - Il Prefetto Socio onorario

Il 25 febbraio scorso presso un noto ristorante cittadino si è svolta una cena sociale in occasione del Carnevale. La festa, organizzata dalla sezione ANPS, ha visto la partecipazione di numerosi soci e loro familiari compiaciuti, in un clima di sana allegria, con musiche e danze. L'11 aprile successivo il presidente della sezione, Gualtiero Bucaccio, ha consegnato al dr. Roberto De Lorenzo, Prefetto di Gorizia, il diploma e la pergamena di socio onorario. L'occasione è stata motivo di un gradito scambio di auguri con il compiacimento del Prefetto per l'attività della sezione ANPS di Gorizia.



## Imola

### > Gita sociale a Cesenatico

Domenica 2 aprile i soci della sezione di Imola hanno effettuato una gita sociale nella località turistica di Cesenatico. I soci con i familiari intervenuti hanno visitato il centro città, il porto canale, le darsene e le vie accorsate per

lo shopping. Alle 13.00 il pranzo al ristorante "Pino", il cui titolare è anche socio benemerito della sezione, dove i 73 partecipanti hanno potuto gustare specialità locali a base di pesce. Infine il ritorno a casa, soddisfatti per la piacevole giornata trascorsa insieme in spirito di sincera amicizia.

## Latina

### > Giornata del Tesseramento e 20° di fondazione

Lo scorso 26 marzo, in un noto ristorante locale, si è tenuta l'annuale "Giornata del Tesseramento", nel corso della quale è stato festeggiato il 20° anniversario della fondazione della sezione ANPS di Latina, con la presenza di circa 120 partecipanti tra soci, familiari ed amici. Nell'ambito della festa, allietata dalle musiche eseguite da un' apprezzata orchestrina, si è tenuta anche una lotteria che ha movimentato la giornata. Sono state consegnate targhe di riconoscimento a tre veterani ultranovantenni: i soci effettivi in pensione Fulvio Ialongo e Raffaele Izzo, e il socio simpatizzante Tullio Ciccarella, con gli auguri



da parte del presidente Cav. Uff. M. Scipione, del Consiglio e di tutti i soci.

## Livorno

### > Assemblea annuale e pranzo sociale

In occasione dell'Assemblea Annuale dei soci, è stato organizzato al ristorante "La Marinetta" di Marina di Bibbona il pranzo sociale, al quale sono state invitate le Autorità di Pubblica Sicurezza di Livorno. Al tavolo della Presidenza, da destra, l'Ispettore Superiore Nello Pantani e signora; la Vice Questore dr.ssa Palma Gagliardi, Dirigente il Commissariato di Cecina; il Questore di Livorno, dr. Vincenzo Roca; il Vice Questore, dr. Umberto Tricoli; l'Ispettore Superiore Angelo Buono e signora. Al tavolo dei commensali, in primo piano l'Ispettore Franchi, Sampietri ed una parte della sala nell'incontro conviviale. Un particolare ringraziamento il presidente ANPS Andrea Pignoletti ha voluto por-

gere al Questore, dr. Vincenzo La Roca, alla dr.ssa Gagliardi e al dr. Tricoli, ed a tutti i soci, familiari ed amici che hanno partecipato alla manifestazione.



## Macerata

### > Tesseramento 2006 e pranzo sociale

Domenica 19 marzo si è svolto all'hotel ristorante "Regina" di Portorecanati il pranzo sociale e del tesseramento, organizzato dal Consiglio Direttivo della sezione ANPS. All'incontro hanno preso parte circa 70 persone, tra soci e loro familiari, nonché il Vice Questore Vicario, dr. Valerio Patrizi, ed il nuovo Cappellano don Diego Di Modugno Iurilli, recentemente assegnato alla Questura di Macerata. Il dr. Patrizi ha sottolineato l'esigenza di un rapporto di reciproca stima tra il personale in quiescenza e quello in attività di servizio, sollecitando una presenza significativa e unitaria alla Festa della Polizia. Al termine della manifestazione il presidente ANPS, Isp. C. ® Vincenzo Palazzo, ha consegnato una medaglia ricordo del Terzo Raduno Nazionale di Cesena al dr. Valerio Patrizi, quale rappresentante del Questore, ed Cappellano don Diego Di Modugno Iurilli.



## Mantova

### > Chi si riconosce?

Il socio Francesco Stefano, già in forza al II Reparto Celere di Padova, II Compagnia, III Plotone del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. distaccato a Mestre, chiede attraverso il segretario economo della sezione di Mantova la pubblicazione di questa foto dell'anno 1953, scattata a Padova, con la speranza che qualcuno dei suoi ex colleghi si riconosca e possa dare notizie di sé. Lo accontentiamo con piacere, unendoci alla sua speranza.

### > Festa del Tesseramento e gita turistica

Con una santa Messa celebrata nella Sala Convegni della Caserma di via Solforino, messa cortesemente a disposizione dal Questore di Mantova, dr. Pozzo, si è aperta il 22 aprile scorso la Festa del Tesseramento 2006, proseguita con il pranzo sociale al ristorante "Ai volti". Sono stati consegnati attestati di riconoscimento ai soci con oltre 15 anni di adesione (Premio Fedeltà) e con oltre 25 anni (At-



testato di Merito), nonché ai soci distinti in fatti che hanno dato onore all'Associazione.

> Gita turistica il successivo 14 maggio, organizzata con la consorella sezione di Brescia, al lago di Garda, con partenza da Desenzano in battello e circumnavigazione del lago, breve sosta a Riva, pranzo a bordo e rientro a Desenzano nel tardo pomeriggio.

## Massa Carrara

### > Noi, vittime del dovere

Con piacere pubblichiamo un intervento del Presidente Provinciale di Massa Carrara dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio sulla condizione di solitudine che vivono questi servitori dello Stato, vittime del dovere. Il Presidente Provinciale dell'U.N.M.S. Comm. Andrea Vinchesi ha partecipato quest'anno quale ospite in qualità di "Vittima del Dovere" al Convegno tenutosi a Roma in data 15 marzo scorso "nel ricordo della strage dell'uomo di Stato On. Aldo Moro e della sua scorta" - per i Caduti di ieri e oggi nelle Istituzioni - la Polizia di Stato, sotto l'alto Patrocinio del Presidente della Repubblica.

La manifestazione ha visto la partecipazione numerosa, oltre che di autorità, anche di un pubblico formato da gente comune, mai come oggi in un contesto sociale condizionato dal ritorno prepotente di violenza e di atti di terrorismo, il cittadino ha dimostrato di voler essere vicino alle Forze dell'Ordine che purtroppo pagano in prima persona un triste e doloroso tributo di sangue per garantire la sicurezza di tutti. Spesso l'attività che svolgo all'interno dell'Unione, da più di 10 anni, nella veste di Presidente, oltre all'amore e al rispetto che da sempre porto per la divisa che ho indossato e che mi è stata tolta proprio per un atto di terrorismo, mi porta a difendere in ogni modo l'operato dei Servitori dello Stato troppo spesso criminalizzati e additati peggio dei criminali stessi ai quali si concede volentieri ogni beneficio. Proprio per questi motivi ritengo doveroso rimuovere l'indifferenza delle Istituzioni e ogni azione è sempre troppo poco se si pensa a quanto è doloroso per un Poliziotto, un carabiniere, un finanziere, un magistrato rimanere invalido o per una moglie rimanere vedova anche in giovane età, oppure per un figlio rimanere all'improvviso privo della figura paterna per sempre per assurdo "condannati senza colpa" ad osservare l'oblio e la dimenticanza che avviene regolarmente dopo ogni cerimonia, medaglia al valore o addirittura dopo ogni funerale di Stato mentre al contrario, continuamente, si parla di recupero sociale dei carce-

rati, di atti di clemenza e di indulto. Ogni cittadino vuole la legalità, la giustizia ma questi si sofferma mai a pensare che la si chiede a un essere umano che ogni giorno scende in strada per difendere un ideale di libertà e democrazia che a conti fatti vale molto meno di un assassino o di un collaboratore di giustizia? Quando di noi si chiedono cosa provano questi uomini di fronte al fatto che più di una volta quando arrestano qualcuno il giorno dopo è libero e ci chiediamo se sono garantiti sempre e in ogni loro azione? Abbiamo tutti un obbligo morale verso quanti sono difensori della nostra libertà ma questo obbligo diventa ancora più necessario di fronte alla memoria di quanti sono caduti. La riflessione che a ognuno, persona o Istituzione, mi sento di auspicare oggi è questa: la sicurezza e la protezione dei cittadini passa attraverso le Forze dell'Ordine che ne sono a tutela ma a Loro si deve una maggiore attenzione e ognuno nel suo campo deve essere presente a questo, io per mio conto proprio a Roma ho avuto il piacere di incontrare alcune autorità con le quali si è concordato di realizzare un Convegno proprio a Massa Carrara, al fine di valorizzare l'opera delle Istituzioni.

Comm. Rag. Andrea Vinchesi  
Presidente Provinciale U.N.M.S.



Da sinistra il Prefetto Dott. Domenico Rocco Galati, Comm. Rag. Andrea Vinchesi.

## Mesagne



### > Convegno per la sicurezza degli anziani

Il pomeriggio del 25 gennaio scorso nell'Auditorium del Castello Comunale si è tenuto un incontro sul tema: "La sicurezza delle persone anziane nelle abitazioni, per strada e presso gli uffici pubblici", organizzato dalla sezione ANPS di Mesagne con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e la collaborazione delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL.

Circa 300 i partecipanti, per la gran parte cittadini anziani e rappresentanti di circoli e associazioni cittadine, e le sezioni ANPS di Brindisi e Ostuni. Ospiti di riguardo: il Questore di Brindisi, dr. Salvatore Margherito; il Vice Questore Aggiunto dr. Gianluigi Lenti, Dirigente della Sezione Volanti della Questura di Brindisi; il Vice Questore Aggiunto dr.ssa Sabrina Canzoni, Dirigente del Commissariato P.S. di Mesagne; il Sindaco di Mesagne, avv. Mario Sconosciuto e l'Assessore comunale ai Servizi Sociali; il Segretario generale della UIL, Antonio Licchello con i Segretari provinciali del Sindacato Pensionati della CGIL, Mario Pettini, della Cisl Claudio Parziale, della UIL, Teodoro Parabita; l'Assistente spirituale della nostra sezione ANPS, don Angelo Galeone.

I lavori sono stati introdotti dal presidente della sezione, Angelo Romano, in un clima di forte comunicazione e vicinanza ai cittadini, che hanno evidenziato gratitudine alla Polizia di Stato.

Sono stati, tra l'altro, forniti utili suggerimenti organizzativi per un servizio di prevenzione più penetrante nel tessuto sociale della città, in armonia con il progetto della "Polizia di prossimità", di cui è orgogliosa l'Amministrazione della Polizia di Stato.

È stato anche diffuso un opuscolo predisposto dal Que-

store di Brindisi, contenente suggerimenti pratici utili ai cittadini per difendere la propria sicurezza ed evitare di essere vittime di eventi illegali, che potrebbero verificarsi in casa, nei luoghi pubblici, per strada, negli uffici postali o in banca, nelle fiere e nei mercati.

Da sottolineare il grande impegno di tutti i componenti del Consiglio Direttivo sezionale per una iniziativa che ha avuto grande risonanza anche sui mezzi di informazione.

### > Il Vescovo di Brindisi in visita alla sezione

Nel pomeriggio di mercoledì 5 aprile, all'Auditorium del Castello comunale, ha avuto luogo un incontro tra l'Arcivescovo della Diocesi di Brindisi-Ostuni, Mons. Rocco Talucci, e le rappresentanze delle Forze di Polizia e Associazioni d'Arma operanti nel territorio. Alla manifestazione, caratterizzata da un clima di cordiale e serena comunanza di spirito, hanno partecipato circa 200 persone, tra cui il Sindaco avv. Mario Sconosciuto, il Vice Questore Vicario della Questura di Brindisi, dr. Leopoldo Quinto, il Dirigente del Commissariato di Polizia di Mesagne, dr.ssa Sabrina Manzoni, le rappresentanze della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia municipale di Mesagne, Associazione Combattenti e Reduci di Guerra, Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra e la nostra Associazione ANPS, che ha esposto nel salone la bandiera sociale. La sezione è stata rappresentata da una consistente delegazione di iscritti e familiari, presente anche l'Assistente spirituale don Angelo Galeone, il quale, per incarico del Vescovo, ha curato l'organizzazione dell'iniziativa. Al termine, Mons. Talucci, accompagnato dal Sindaco, ha voluto far visita alla sezione, dove, ricevuto dal presidente Angelo Romano, ha apprezzato l'affetto e la simpatia dei soci, ricambiati dall'afflato spirituale e dal calore del Vescovo, che con la sua parola ha invitato ad elevate riflessioni spirituali.



## Novara

### > Le scarpe del papa Benedetto XVI

Sono state benedette il 26 febbraio nella parrocchia di Monserrato di Novara dal parroco don Antonio Cannotti le scarpe confezionate per il Sommo Pontefice dall'artigiano novarese Adriano Stefanelli, socio simpatizzante della locale sezione ANPS, presenti il presidente Cav. Pietro D'Arcangelo, il segretario Cav. Uff. Luigi Colazzo e alcuni soci in abito sociale.

Le scarpe sono state consegnate personalmente al Santo Padre Benedetto XVI a Roma da Adriano Stefanelli nel corso dell'udienza privata concessa l'1 marzo scorso. Una grande soddisfazione per il bravissimo artigiano ed anche un motivo di orgoglio per la sezione.



## Oristano

### > Mostra delle uniformi e cimeli d'epoca



Nel quadro delle iniziative socio-culturali promosse dalla nostra sezione, in concomitanza con la tradizionale manifestazione equestre denominata "La Sartiglia", svoltasi nei giorni 26 e 28 febbraio 2006, è stata realizzata la "Mostra delle uniformi e cimeli d'epoca" di interesse storico della Polizia di Stato, allo scopo di far conoscere il prezioso patrimonio storico della P.S. dalla sua costituzione ai nostri giorni, a testimonianza delle sue gloriose tradizioni.

La rassegna, organizzata dalla sezione con il determinante contributo del Questore di Oristano, dr. Mario Masini, è stata allestita nei locali ubicati presso il "Seminario Tridentino" della Chiesa Cattedrale, dal 22 al 28 febbraio scorso. La manifestazione è stata inaugurata alla presenza del Prefetto di Oristano, dr. Gian Battista Tuberi, dell'Arcivescovo Mons. Pir Giuliano Tiddia, del Questore dr.

Masini, dei rappresentanti delle altre Forze dell'Ordine, nonché delle Associazioni d'Arma.

Per tutta la durata della rassegna i visitatori sono stati accolti e guidati dal personale della sezione ANPS in abiti sociali, che ha distribuito loro, gratuitamente, materiale illustrativo e foto storiche.



> Il 25 febbraio alle ore 17.00 si era svolta anche la cerimonia di premiazione del miglior elaborato tra quelli svolti dagli alunni della scuola media statale "L. Alagon" di Oristano che, con la partecipazione della locale sezione di Polizia Stradale, ha effettuato una serie di incontri didattici per complessive 25 ore sul fenomeno del bullismo, sulla droga, uso e traffico di stupefacenti, sulle norme che regolano la circolazione stradale, la Polizia di prossimità ed il servizio di Poliziotto di quartiere. I giovani alunni, poi, hanno dato vita agli elaborati scolastici che sono stati valutati e premiati.

Ottima la riuscita delle manifestazioni e della Mostra, per le quali un sentito ringraziamento da parte del presidente della sezione, Isp. Sip. SUPS in c. Cav. Raffaele Raticolo e dei soci tutti, va al dr. Michele Laurito, Direttore dell'Ufficio Storico del Ministero dell'Interno, ed al personale che ha collaborato all'allestimento della Mostra.



## Ostia - Fiumicino

### > Premio Donna 2006 e Precetto pasquale

L'8 marzo scorso, in occasione della Festa della Donna, al Municipio di Ostia, nel corso della consegna del "Premio Donna 2006" a nove cittadine di Ostia distintesi per il loro impegno nel campo della cultura, dello sport e dell'impegno sociale, è stata premiata la sig.ra Maria Giovanna Milia, moglie del consigliere della sezione ANPS di Ostia Cesare Carotti. La signora Milia, presidente dell'associazione Dame di San Vincenzo, è stata premiata per l'attività di volontariato che svolge con l'associazione in varie parrocchie della città. Da parte del presidente della sezione, A. Buttari, e di tutti i soci a lei va il pubblico ringraziamento per le azioni positive e per l'impegno che la vede protagonista.

> Il successivo 4 aprile è stato celebrato nei locali del Commissariato di Ostia il precetto pasquale con una santa Messa presieduta dal Vescovo Mons. Schiavon, coadiuvato dal cap-



pellano della Polizia di Stato, don Nicola Tagliente. La sezione ANPS è stata presente con una folta rappresentanza di soci.

## Parma

### > Scambio di auguri e pranzo sociale

Lo scorso 10 dicembre i soci della sezione di Parma si sono dati convegno al ristorante "Melograno di Collecchio", per il tradizionale scambio di auguri con pranzo sociale, occasione per gustare i prodotti tipici locali: culatello di Zibello, prosciutto di Langhirano, parmigiano, tortelli d'erbetta ed altre specialità. Erano presenti 63 soci, molti dei quali con le rispettive famiglie. Il presidente dr. Gennaro Caruso ha delineato l'attività della sezione ringraziando il Direttivo per l'impegno dimostrato, il presidente onorario Gen. Giovanni Abbracciavento e i soci tutti per l'attaccamento agli ideali della sezione ANPS.



## Pesaro - Urbino

### > Visita del Presidente della Repubblica a Pesaro

In occasione della visita del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, alla città di Pesaro, un gruppo di soci in abito sociale e bandiera, ha partecipato insieme ad altre Associazioni d'Arma alle manifestazioni previste dal cerimoniale per l'accoglienza al rappresentante di tutti gli italiani. Il Presidente della Repubblica, dopo aver passato in rassegna gli schieramenti dei militari delle tre Armi, dei gonfaloni della Provincia, del Comune di Pesaro e di numerosi altri Comuni della provincia, nonché le bandiere delle Associazioni d'Arma, si è soffermato a salutare e ringraziare tutti i reparti schierati ed i cittadini accorsi in gran numero a rendergli testimonianza di affetto e simpatia, cercando una stretta di mano.



Nella foto, il momento del saluto del Presidente Ciampi ai rappresentanti della sezione ANPS di Pesaro-Urbino.

## Piacenza

### > Noi c'eravamo!

I soci della sezione di Piacenza ci hanno inviato la foto che testimonia la loro attiva presenza al Raduno Nazionale di Cesena, accompagnata da una simpatica composizione in versi del consigliere Raffaele Nardiello e la garbata richiesta di pubblicazione. In verità, per comprensibili ragioni di spazio, non è possibile pubblicare per intero la composizione, tuttavia accontentiamo il desiderio dei nostri amici con la pubblicazione di un significativo stralcio, con i nostri auguri a tutti i soci.

"Partiti da Piacenza... in quarantuno/ per non mancare al terzo raduno/ dei pensionati della Polizia/ mai ho preso tant'acqua in vita mia!/ Era domenica...diciotto settembre/ cielo grigio...come a novembre/ siam partiti...alla volta di Cesena/che erano le sei, appena appena./ Veniva giù una pioggia torrenziale/ quasi un altro diluvio universale/ ognuno



no aveva al seguito un ombrello/ ma sperava che all'arrivo fosse bello./...../ Abbiamo dimostrato fede... vera/ seguendo fino in fondo la bandiera/ che a volte si gonfiava come... vela/ e dall'Alfiere mai una lamentela".

## Reggio Calabria

### > Il Prefetto è Socio onorario, il Presidente ANPS è Commendatore

Il Presidente della sezione ANPS, Comm. Demetrio Musolino, è stato nominato Commendatore della Repubblica Italiana, onorificenza conferitagli direttamente dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente, a nome della sezione, si è recato da S.E. il Prefetto di Reggio Calabria, dott. Luigi De Sena, al quale ha consegnato la pergamena quale Socio onorario del nostro sodalizio. Al Prefetto De Sena gli auguri di buon lavoro, al presidente Comm. Musolino i complimenti e gli auguri della redazione di Fiamme d'Oro.



## Rieti

### > Alle radici della propria storia



Riscoprire con occhi più consapevoli, perché più saggi, i luoghi che a vario titolo sono appartenuti alla propria giovinezza e maturità e per i quali si è trepidato per i diversi accadimenti di cronaca. E' questo il senso della escursione al "Cicolano", effettuata il 16 ottobre scorso e guidata dal presidente della sezione di Rieti, Cav. Felice Merolli e dal segretario economo, Isp. Capo Franca Maria Palombo, con i "soci anziani" della sezione ma anche familiari, amici e soci giovani in servizio attivo. "Il Cicolano" è la parte della provincia di Rieti che confina con quella dell'Aquila, i cui abitanti sono i discendenti degli "Equi", un antico e fiero popolo italico.

Prima tappa le "Grotte di Val de Varri", primo insediamento umano riconosciuto dell'età del Bronzo Medio del Lazio (XVII-XIV secolo avanti Cristo). La comitiva ha potuto osservare il dirupo del "Grottone", ai piedi del quale il rio Varri si getta in cascata e, nella grotta, il lavoro dell'acqua ha dato vita ad un fantastico gioco di stalattiti e stalagmiti. In prossimità si trovano le rovine dell'antica città di Nersae, oggi Borgo di Nesce, dove è stato consumato un pranzo dai sapori antichi nel palazzo baronale, ove si trova l'agriturismo Morelli, rallegrato dagli "Zanni", un gruppo folkloristico del comune di Pescorocchiano. Quindi, sulla via del ritorno, la comitiva ha attraversato il suggestivo lago del Salto sul ponte gettato da sponda a sponda per ben 700 metri, ed ha visitato Borgo San Pietro, luogo natale della santa francescana Filippa Mareri. Nella cappella votiva dove è conservato il cuore incorrotto della Santa, ricostruita dove sorge l'attuale monastero perché il vecchio monastero fu sommerso dalle acque del lago del Salto nel 1941, tutti hanno ascoltato la santa Messa e visitato poi il Museo dedicato alla Santa e alle sue consorelle.

### > In memoria dei caduti e dei dispersi della P.S.

Il 29 ottobre la sezione di Rieti ha deposto una corona d'alloro alla base della stele eretta nel cimitero in memoria dei caduti e dei dispersi della Polizia di Stato, con una santa Messa in suffragio dei defunti, officiata dal Cappellano della P. di S. don Angelo Maria Oddi. Alla cerimonia hanno preso parte: il Prefetto di Rieti, dr. Sergio Mustilli; il Questore, dr. Italo Grappone, che ha deposto una corona a nome del Questore; il Sindaco di Rieti, dr. Giuseppe Emili, presente con il gonfalone della città, che ha deposto anch'egli una corona d'alloro a nome del Comune. Tanti i presenti, appartenenti alla Polizia di Stato, in servizio ed in quiescenza, con familiari ed amici.

### > Una strada intitolata al Commissario Panieri

In occasione della ricorrenza del 61° anniversario della Liberazione e del 25° anniversario della riforma della Polizia di Stato, l'Amministrazione comunale di Allumiere (Roma) ha inaugurato il 25 aprile una strada intitolata al dr. Filippo Panieri, Commissario Aggiunto di P.S. deceduto nel campo di prigionia di Wietendorf (Germania) il 13 aprile 1945, già insignito di medaglia d'oro al merito civile alla memoria. Una delegazione della sezione ANPS di Rieti, intitolata alla stessa Medaglia d'oro, ha preso parte alla cerimonia con bandiera ed abito sociale.

### > Pranzo sociale e diplomi di fedeltà

Il 18 febbraio scorso si è tenuta l'annuale riunione dei soci con pranzo sociale. Sono stati consegnati i diplomi di fedeltà all'ANPS ai soci iscritti da oltre dieci anni: Pietro Amodeo, Renzo Giovannini ed Eligio Rossi, soci effettivi in congedo; Isp. Capo Francesco Donati, socio effettivo in servizio; sig.ra Antonietta Naspi, socia simpatizzante. Alle socie simpatizzanti signore Rita Barba-





nera, Maria Di Fazio, Antonietta Naspì e Nerina Nicolò, che hanno preso parte al 3° Raduno Nazionale di Cesena, è stato donato e consegnato dal presidente Felice

## Salerno



### > Mostra-Convegno per la "Giornata del ricordo"

In occasione del 2° anniversario dell'istituzione del "Giorno del ricordo", dedicato alle vittime delle foibe, all'esodo giuliano-dalmata, alle vicende del confine orientale ed alla concessione di un riconoscimento ai congiunti delle vittime delle foibe (legge 30 marzo 2004, n. 92), nel Salone degli Stemma del palazzo arcivescovile di Salerno, lo scorso 30 marzo si è tenuta una Mostra-Convegno presieduta da S.E. Mons. Gerardo Pierro, arcivescovo metropolitano di Salerno. Presenti il Vice Prefetto, dr. Pietro Donniacuo, il Vice Questore Vicario, dr. Leucio Porto, il Cappellano provinciale della Polizia di Stato, don Giuseppe Greco e una significativa rappresentanza dei soci della sezione ANPS. La relazione sul tema: "Tra guerra e pace. La tragica storia di un confine italiano", è stata tenuta dal prof. Luigi Rossi, ordinario di storia contemporanea alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Salerno. Ai lavori, introdotti dal prof. avv. Francesco Casale, sono intervenuti mons. Vittorio Giustiniani, direttore dell'Archivio storico diocesano, e il dr. Luca Iannuzzi, dirigente del Centro Servizi Amministrativi di Salerno, con le testimonianze di padre Andrea Davide Cardin, benedettino del Santuario di Montevergine, e della prof.ssa Miriana Tramontana, profuga giuliana

Merolli il foulard dell'ANPS, in segno di riconoscenza per il loro attaccamento al sodalizio.

Sono state anche consegnate le tessere al socio effettivo in congedo Antonio Fiocchi, Assistente Capo della Polizia di Stato, e alla socia simpatizzante prof.ssa Alba Maria Palieri. Al pranzo sociale hanno partecipato oltre 70 soci e loro familiari, allietati dalle musiche di Massimiliano Scacchi. La sezione ANPS di Rieti ha anche rinnovato l'adesione alle finalità del CESCAT, Centro di solidarietà cristiana "Allumiere & Tolfa onlus", ed ha ricevuto il ringraziamento del presidente Cescat, Rodolfo Palieri, che si è congratulato per l'organizzazione di eventi, anche conviviali, che hanno "il duplice scopo di rendere piacevole l'età della pensione e mostrare alle nuove generazioni quale spirito di corpo leghi, in tutte le stagioni, gli appartenenti alla Polizia di Stato".

e testimone della causa di canonizzazione del Venerabile Giovanni Palatucci. È stata quindi inaugurata la mostra «Il "Ricordo" del dramma delle popolazioni Istriane e Giuliano-Dalmate», allestita nell'Archivio storico diocesano e aperta fino all'8 aprile.

### > Borsa di studio in memoria del Commissario Antonio Esposito

Venerdì 31 marzo all'Auditorium del Centro Sociale di Sarno, si è tenuta una manifestazione, nell'ambito del Progetto sulla legalità, in memoria del dr. Antonio Esposito, Commissario Capo di Pubblica Sicurezza, noto per i successi investigativi conseguiti nell'ambiente del terrorismo eversivo, ucciso in un agguato terroristico delle Brigate Rosse a Genova il 21 giugno 1978, a bordo dell'autobus di linea che ogni giorno lo portava al lavoro. La manifestazione, organizzata dal Comune di Sarno, ha visto la partecipazione di molte Autorità, tra cui il Sindaco, Amilcare Mancusi, gli Assessori alle Politiche sociali e alla Pubblica Istruzione dello stesso Comune, il Sostituto Procuratore della Repubblica di Nocera Inferiore, dr. Amedeo Sessa, un familiare dell'eroico poliziotto e una rappresentanza della sezione ANPS. L'esecuzione dell'Inno di Mameli è stata preceduta da un minuto di silen-



zio in memoria di tutte le vittime degli attentati terroristici. L'Amministrazione comunale ha deciso di intitolare al dr. Esposito, su proposta del figlio Giuseppe, una borsa di studio per premiare l'impegno delle scuole all'educazione alla legalità. Alla prima edizione hanno aderito le scuole elementari del primo, secondo e terzo circolo didattico, la scuola secondaria di primo grado "Guidi Baccelli" e gli istituti Tecnico-industriale e Tecnico-commerciale "Enrico Fermi" e "Guidi Dorso" di Sarno. Alla cerimonia di premiazione erano presenti la vedova sig.ra Anna Maria Musso, la figlia dr.ssa Raffaella, e le sorelle del dr. Esposito. È stato presentato anche un filmato realizzato da Elisabetta Mirabella, alunna della classe 3^ F della scuola "G. Baccelli", premiata con menzione speciale. Agli alunni vincitori il presidente della sezione ANPS, Isp. Sup. in servizio Gianpietro Morrone, ha donato il volume "Parole fuori ordinanza", premiato al concorso letterario nazionale indetto da "Poliziamoderna".

### > Onorificenze

Lunedì 27 febbraio scorso nel salone di rappresentanza del Palazzo di Governo, il Presidente della sezione ANPS di Salerno, Isp. Sup. Gianpietro Morrone, ha consegnato il diploma di Socio Onorario dell'Associazione al Prefetto dott. Claudio Meoli. La consegna è avvenuta nel corso della cerimonia di conferimento, da parte del Prefetto di Salerno, di 30 diplomi dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" a 3 neo Commendatori, 3 Ufficiali e 24 Cavalieri



## Sanremo



della Repubblica. Nella circostanza sono stati insigniti dell'onorificenza i soci effettivi della sezione ANPS di Salerno Cav. Dott. Gennaro Cavallo, Sostituto Commissario della Polizia di Stato, nominato Ufficiale, ed il sig. Michele Saccone, Sovrintendente Capo della Polizia di Stato in congedo, nominato Cavaliere.

> Il 1° marzo, nel Salone di rappresentanza del palazzo di Città a Battipaglia, il Sindaco Alfredo Liguori ha consegnato un attestato di riconoscimento su pergamena al Sovr. Capo



della Polizia di Stato Cav. Giuseppe De Rosa, per premiarlo in occasione dei 30 anni di servizio prestati nel locale Commissariato di P.S., mentre il Vice Questore Vicario, dott. Leucio Porto, gli ha fatto dono di un cofanetto in argento. Il presidente della sezione ANPS salernitana, Gianpietro Morrone, ha consegnato al neo Cavaliere appena pensionato la medaglia ricordo del sodalizio e gli ha comunicato il nuovo incarico di delegato del costituendo gruppo ANPS di Campagna, la cui data di nascita è il 1° aprile 2006, 25° anniversario della Polizia di Stato.

Tantissimi familiari, amici e colleghi del Commissariato di PS di Battipaglia hanno testimoniato a Giuseppe De Rosa la stima e l'affetto da sempre a lui riconosciuti.

### > Una donazione all'Ospedale Civile

La famiglia dell'Ispettore della Polizia di Stato in quiescenza e socio, cav. Uff. Antonino Giuliano, deceduto a Sanremo il 30 agosto 2005, ha donato al reparto di Medicina generale del locale Ospedale Civile un costoso apparecchio elettronico per la rilevazione immediata del tasso di glucosio nel sangue.

La vedova sig.ra Adelaide Manfracci e le figlie dott.ssa Paola e Luisella, hanno compiuto il significativo gesto in riconoscenza delle premure dimostrate verso il loro congiunto, numerose volte ricoverato nel nosocomio, dal personale sanitario del reparto, di cui fa parte anche la figlia dott.ssa Paola. Nella foto i coniugi Giuliano durante uno dei pranzi sociali della sezione ANPS di Sanremo, di cui il socio Antonino Giuliano è stato per molti anni segretario economo.

## Sorrento

### > Auguri al nuovo Commissario

Cambio della guardia al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sorrento, dove è stato nominato dirigente il Vice Questore dr. Francesco Zunino.

## Taranto

### Una statua colossale

Riuscita gita a Maratea organizzata dal presidente della sezione di Taranto, Leonardo Scazzariello, dal Vice presidente Antonio Scura e dal Segretario Giuseppe Bruno. Con la partecipazione di 26 famiglie, la comitiva ha raggiunto l'amenità località di Maratea, nota anche per una colossale statua del Cristo, ideata dal prof. Bruno Innocenti e fatta erigere sulla sommità del Monte San Biagio, a quota 644 metri sul livello del mare. La statua, alta 22 metri, vanta, per dimensioni, il primato in Europa e il secondo posto nel mondo. Vi si giunge attraverso una strada che pare quasi sospesa nel vuoto, che poggia su una serie di ponti che portano alla sommità, da cui si ammira uno stupendo orizzonte sul mar Tirreno, tappezzato di insenature ed isolotti ricchi di verde vegetazione. Quindi la comitiva ha visitato il santuario dove sono custodi-

te le reliquie del martire San Biagio, vescovo di Sebaste in Armenia, per poi raggiungere Trecchina per il pranzo e la degustazione di pasticceria e gelati a base di castagne.



te le reliquie del martire San Biagio, vescovo di Sebaste in Armenia, per poi raggiungere Trecchina per il pranzo e la degustazione di pasticceria e gelati a base di castagne.

## Termini Imerese

### > Incontro con il nuovo Dirigente del Commissariato P.S.

Il 30 marzo scorso nella sezione ANPS si è tenuto il primo cordiale incontro con il dr. Francesco Cassataro, Commissario Capo, di recente nominato Dirigente del locale Commissariato di P.S. Il dr. Cassataro si è dichiarato entusiasta dell'accoglienza ricevuta da parte dei soci e, rivolgendo il saluto a tutti i soci ed al presidente Sozio, ha avuto parole di elogio per l'attività e la storia della sezione, raccontata nelle testimonianze fotografiche ed ha assicurato la sua presenza alle future manifestazioni sociali organizzate dalla sezione.



## Terni

### Cerimonia in ricordo del Sovr. Petri

Si è svolta a Terni il 3 marzo scorso una sentita cerimonia commemorativa a ricordo del Sovrintendente Petri, organizzata dalla Questura di Terni. Alla presenza della vedova sig.ra Petri, schierato il pic-

chetto d'onore, è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai caduti della Polizia di Stato nei pressi della Questura, dove, nei locali della mensa, è stata celebrata una santa Messa, seguita dalla consegna di una targa ricordo alla vedova del Sovrintendente Petri, a cura delle sezioni di Terni delle Associazioni Nazionali Partigiani d'Italia - Cremonini e ANPPIA.

## Tortona

### > Festa della Donna e Precetto pasquale

È diventato consuetudine per i soci ANPS di Tortona ritrovarsi l'8 marzo di ogni anno per festeggiare e rendere onore alle loro donne che, con costanza e affetto, ne coronano e completano la vita. Nobili sentimenti che si manifestano trascorrendo qualche ora insieme, soci, familiari ed amici, con un buon pasto in allegria, ricordando momenti passati insieme, con un pizzico di sana ironia.

> Il 29 aprile, invece, nella chiesa nella chiesa di San Michele i soci ANPS hanno preso parte al Precetto pasquale ed alla santa Messa, celebrata dal Vescovo della Diocesi di Tortona, Mons. Martino Vanessa, con l'accompagnamento del coro della Polizia di Stato della Scuola di Alessandria. Al rito hanno preso parte anche il personale in servizio e rappresentanze delle varie Associazioni d'Arma locali. Al termine, il presidente della sezione, Cav. Paolo Guglielmino, ha consegnato al Vescovo l'attestato di Socio Benemerito dell'ANPS.



## Venezia

### > Gemellaggio Sezione ANPS-Circolo "Bragadin"



Si è svolta il 28 gennaio 2006, organizzata dal circolo culturale "M. Bragadin", gemellato con la sezione ANPS di Venezia, una cerimonia commemorativa presso il teatro "San Pio X" a Venezia Marghera, presenti Autorità regionali, provinciali e comunali del Veneto, nonché tantissimi soci e familiari. Nell'occasione il Presidente del Consiglio Comuna-

le di Venezia, dr. Renato Boraso, ha consegnato una targa con attestato di benemerita al Socio consigliere anziano Cav. Ennio Azzarà, con la seguente motivazione: "... per l'impegno profuso per il gemellaggio tra il Circolo Culturale "M. Bragadin" e l'ANPS Sezione di Venezia e per altre numerosissime attività in favore delle persone anziane bisognose e/o in condizioni di necessità". Al Socio consigliere anziano Cav. Ennio Azzarà l'intero Consiglio Direttivo ha manifestato il più vivo apprezzamento.

> Il giorno 4 novembre scorso, a Venezia Mestre, dopo la santa Messa celebrata nel Duomo di San Lorenzo in Mestre, la sezione ANPS di Venezia ha partecipato alla celebrazione della Festa delle Forze Armate con Bandiera e l'intero Consiglio presente, unitamente alle altre Forze Armate, in piazza Ferretto Mestre, presenti tantissimi giovani e simpatizzanti. Nell'occasione sono state distribuite alla cittadinanza medaglie ricordo e bandierine nazionali ai circa 200 scolari delle scuole elementari, medie e superiori che hanno partecipato alla celebrazione, insieme con tutte le Autorità civili, religiose e militari e tanti cittadini, che hanno manifestato consenso e plauso alla nostra associazione.

## Venzone (Ud)

> 154° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato



Nella foto, parte della platea con in prima fila le autorità, da sinistra: il Direttore Interregionale del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Biagio Gilberti, il Prefetto di Udine Camillo Andreana e il Questore di Udine Giuseppe Padulano.

“Un omaggio alla città simbolo del terremoto del 1976 e un impegno a garantire una presenza più capillare della Polizia nei Comuni della Provincia”. Con tale affermazione il Questore di Udine Giuseppe Padulano ha motivato la scelta di svolgere il 154° anniversario di fondazione della Polizia a Venzone, cittadina medievale ricostruita dopo il disastroso sisma del 1976 e divenuta “Monumento nazionale”.

“Aiutateci ad aiutarvi”. Questo è l'appello fatto ai cittadini della provincia di Udine dal Questore Padulano in uno dei passaggi della sua relazione in occasione della festa della Polizia. Appello che, se recepito, avrà sicuramente effetti positivi per una maggiore tutela della sicurezza dei cittadini e dei loro beni.

Alla cerimonia, alla quale erano presenti rappresentanze della Polizia di Stato di Udine, di Trieste, di Gorizia e di Padova, ha preso parte il Prefetto di Udine Camillo Andreana, il Direttore Interregionale del Veneto, dal Friuli Venezia Giulia e dal Trentino Alto Adige Biagio Gilberti e numerose autorità civili e militari, cittadini e scolaresche.

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato era presente con le bandiere delle Sezioni ANPS di Udine

e di Cervignano del Friuli con i rispettivi Presidenti Giovanni Roselli e Giovanni Ragusa assieme a numerosi soci e loro familiari. Presenti tra gli altri anche i consiglieri nazionali ANPS Marco Moro e Angelo Rossi.

Questa cerimonia, voluta dal Questore Padulano nello spirito di “Vicini alla Gente”, ha coinciso con il 30° anniversario del disastroso terremoto che il 6 maggio del 1976 alle ore 21.00.15”, seguito dalle due repliche del 15 settembre alle ore 5,20 e alle ore 11,15 colpì il Friuli distruggendo totalmente o in parte 137 comuni, Venzone compresa: una popolazione di quasi 600.000 abitanti e un bilancio di 989 vittime. La Questura di Udine per ricordare quei momenti, oltre i vari stand delle specialità della Polizia, ha allestito una mostra fotografica lungo le vie della cittadina medievale. Mostra che sarà itinerante nei paesi della provincia.

Sono stati ricordati e ringraziati in occasione delle varie cerimonie ricordo, anche centinaia di operatori della Polizia di Stato del Friuli Venezia Giulia e di altre regioni italiane, accorsi in aiuto ai colleghi del posto in occasione del sisma. Anche il nostro giornale “Fiamme d'Oro” intende far giungere i ringraziamenti ai colleghi che in quel periodo si trovarono a rinforzare i reparti sul territorio, per l'opera svolta con spirito di solidarietà e abnegazione in soccorso delle popolazioni.

Giova ricordare che l'esperienza organizzativa dei soccorsi utilizzata in questa calamità fu la pietra miliare per l'istituzione della Protezione Civile.



Nella foto, il Questore di Udine Giuseppe Padulano, nel suo intervento. Al suo fianco le Bandiere delle Sezioni di Udine e di Cervignano con i rispettivi alfieri.

## Verbania

> 10° Anniversario di Fondazione

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, Sezione di Verbania, in occasione della ricorrenza del 10° anniversario della propria costituzione, per iniziativa del Direttivo e previo accordi tra il Presidente Cav. Vittorio Mirolla ed il Presidente Prof. Vincenzo Testa, ha promosso tra l'altro, presso l'Istituto scolastico Scuola Media Statale “RANZONI” di questa città, un incontro dibattito con gli alunni che si è svolto venerdì 17 febbraio u.s. alle ore 11,00.

Alla manifestazione ha partecipato il Questore di Verbania Dott. Luigi Minchella, il Presidente della Sezione A.N.P.S. di Varese Mario Merlo, una folta delegazione del Direttivo con alcuni soci ed una nutrita rappresentanza di personale della Polizia di Stato.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività delle



sezioni A.N.P.S. volte a promuovere il sentimento di amore per le istituzioni e per i principi di legalità e giustizia, attraverso un ideale filo conduttore che trasmetta l'esperienza umana e professionale di quanti hanno servito in passato le istituzioni.

Alla cerimonia avvenuta nella palestra colma di studenti coi loro insegnanti, il Coro formato da circa 80 alunni, alla presenza delle Autorità, quando l'alfiere Nicola Ferraro, consegnava la bandiera Tricolore alle tre alunne prescelte, ha intonato l'inno di Mameli, ascoltato da tutti in silenzio e sull'attenti.

Il Presidente Mirolla, parlando commosso agli studenti con voce tremante ha detto: “Fate crescere in Voi lo stesso spirito che anima noi poliziotti ovvero quello di solidarietà, amicizia e correttezza verso il prossimo”. Poi la parola è passata al Questore del V.co Luigi Minchella che ha detto: “Dovete avere la forza di dire no



quando non siete d'accordo con le scelte di un gruppo, solo così potrete avere la forza di poter camminare da soli”.

> Domenica 19 febbraio, questa Sezione di Verbania, ha festeggiato il 10° anniversario di fondazione (18 febbraio 1996 - 18 febbraio 2006).

Ospiti alla cerimonia il prefetto Carmine Rotondi, l'ex Vicario del V.co Dott. Francesco Cipriano e altre autorità.

Per meglio ricordare l'evento, 122 Soci, familiari ed amici, si sono ritrovati presso un noto ristorante, dove oltre a gustare le numerose e ottime portate, i convenuti sono stati intrattenuti con note musicali suonate con maestria con pianola, fisarmonica, tromba e sax. Sono stati quindi premiati i benemeriti ed i veterani dell'associazione.

Nell'occasione sono stati consegnati dal Prefetto, dal Presidente dell'Associazione e dal Dott. Cipriano, gli attestati di benemerita ai nuovi associati Vito Martino e Carlo Mazzardi, mentre ai veterani Ferruccio Malagoli, Candico Provenghi, Nicola Tropea e Angelo Zurlo, veniva consegnato un attestato e la medaglia dell'amicizia. È stato consegnato, invece, il crest dell'associazione all'ospite, Tommaso Vitagliano, presidente dell'associazione nazionale della Guardia di Finanza.

Al termine a tutti i presenti sono stati donati una pergamena ricordo e la medaglia fatta coniare per l'evento, ed alle signore anche un omaggio floreale.



## Vercelli

> 36° anniversario di fondazione

Il 10 dicembre 2005 la sezione ANPS di Vercelli, intitolata al Vice Questore dr. Francesco Cusano, medaglia d'oro al Valor Civile, ha celebrato il 36.mo anniversario della sua fondazione. Alle 10 si è svolta l'annuale assemblea dei soci, seguita dal pranzo sociale al ristorante "Nuvola bianca". Sono intervenute le massime autorità civili e militari e numerosi soci e familiari del sodalizio ANPS.

Il dr. Walter Favoni, Vice Questore Vicario della Provincia di Vercelli, oltre a portare il saluto del Questore, impossibilitato ad essere presente, ha manifestato vivo compiacimento sottolineando come lo spirito di Corpo debba essere sempre presente tra gli appartenenti in pensione ed in servizio alla Polizia di Stato.



Il presidente della sezione, cav. Michele Smerilli, ha ringraziato tutti gli intervenuti, assicurando sempre il massimo impegno dei soci per il perseguimento delle alte finalità dell'ANPS.

## Viterbo

> Festeggiato il 154° della Polizia di Stato

Presso la "Domus" di Santa Maria della Quercia a Viterbo ha avuto luogo il 6 maggio scorso la cerimonia di celebrazione del 154° di fondazione della Polizia di Stato. Presenti il Prefetto di Viterbo, dr. Alessandro Giacchetti, il Direttore interregionale dr. Giuseppe



Nella foto, da sinistra: il dr. Cianchella, il dr. Torrioni, il dr. Micillo, Questore di Viterbo, il dr. Zannini Quirini, e i soci Mazzatosta e Fersini.



In questa foto, le bandiere delle sezioni ANPS di Viterbo, Tarquinia e Fabbri di Roma, con i rispettivi portabandiera.

Zanni Quirini e tutte le Autorità, il Questore dr. Raffaele Micillo, nel suo discorso, ha ribadito l'essenzialità del messaggio fondamentale della giornata, "vicini alla gente" evidenziando il valore e l'importanza dell'A.N.P.S. che rappresenta "la nostra storia, la nostra memoria", congratulandosi per il recente conferimento della medaglia d'argento alla bandiera e confermando tutta la sua simpatia e vicinanza all'Associazione.

# Medaglia d'argento all'A.N.P.S. Il film fotografico





**5** maggio  
**2006**

Data Storica per l'A.N.P.S.

A. N. P. S.  
ASS. NAT. POLIZIA DI STATO